



TEMI DEL GIORNO Come «decolla» la Calabria

UNA SETTIMANA fa il «Giorno» fece notare che i «riflettori della cronaca» erano puntati sulla Calabria, dove...

Anche due giorni fa i riflettori erano puntati sulla Calabria, ma questa volta soltanto qualche giornale...

Due sorelle di nove e sette anni, Caterina e Paola Mete sono morte per avvelenamento da cibo all'ospedale di Nicastro...

La scadenza elettorale fa prospettare sul Mezzogiorno — grande riserva di voti — democristiani e socialisti...

Dopo Capodistria anche a Zara, centomila e centinaia di giovani italiani hanno fatto generoso e commovente dono del loro sangue...

Fabrizio D'Agostini La carta bollata del centro-sinistra

IL MINISTRO delle Finanze, on. Preti, ha confermato in questi giorni che tutte le domande, di qualsiasi genere esse siano, rivolte da un cittadino agli uffici statali, debbono essere complete...

Nessuna attenuante al cittadino che ha osato ignorare la carta da bollo, o che, semplicemente, ha pensato che, essendo egli un normale e regolare contribuente...

Franco Fabiani

La sorte di intere regioni affidata alla sola clemenza del tempo

Poteva essere un nuovo disastro

Il mutare del vento, l'evolversi delle condizioni meteorologiche hanno scongiurato il ripetersi del '66 - Nulla o quasi è stato fatto dal governo - Notte d'ansia a Latisana e in tutto il bacino del Tagliamento - Completamente ignorate le richieste dei comunisti per il risanamento delle regioni colpite e i lavori di ripristino e difesa

GRANDE SUCCESSO DELLA DIFFUSIONE DEL NUMERO DEDICATO ALL'OTTOBRE ROSSO

L'«Unità» di domenica: 814.126 COPIE

Domenica 5 novembre la tiratura dell'«Unità» è stata di 814.126 copie. Un grande successo — tanto più notevole se si tiene conto che il maltempo ha forzatamente ridotto, in molte zone, l'attività dei diffusori...

A Zara in una grande manifestazione di amicizia e di pace

Oltre 700 giovani hanno donato il sangue per il Vietnam in lotta

Al «meeting», organizzato dalla gioventù comunista marchigiana e dall'Unione della Gioventù di Spalato e della Dalmazia hanno partecipato delegazioni di molte città d'Italia - Presenti anche gruppi di cattolici e socialisti - La Marcia della pace è giunta ieri a Fidenza

Del nostro inviato

ZARA, 6. Dopo Capodistria anche a Zara, centomila e centinaia di giovani italiani hanno fatto generoso e commovente dono del loro sangue agli eroi combattenti vietnamiti.

Fabrizio D'Agostini La carta bollata del centro-sinistra

IL MINISTRO delle Finanze, on. Preti, ha confermato in questi giorni che tutte le domande, di qualsiasi genere esse siano, rivolte da un cittadino agli uffici statali, debbono essere complete...

Nessuna attenuante al cittadino che ha osato ignorare la carta da bollo, o che, semplicemente, ha pensato che, essendo egli un normale e regolare contribuente...

Franco Fabiani

Del nostro inviato

ZARA, 6. Dopo Capodistria anche a Zara, centomila e centinaia di giovani italiani hanno fatto generoso e commovente dono del loro sangue agli eroi combattenti vietnamiti.

Fabrizio D'Agostini La carta bollata del centro-sinistra

IL MINISTRO delle Finanze, on. Preti, ha confermato in questi giorni che tutte le domande, di qualsiasi genere esse siano, rivolte da un cittadino agli uffici statali, debbono essere complete...

Nessuna attenuante al cittadino che ha osato ignorare la carta da bollo, o che, semplicemente, ha pensato che, essendo egli un normale e regolare contribuente...

Del nostro inviato

ZARA, 6. Dopo Capodistria anche a Zara, centomila e centinaia di giovani italiani hanno fatto generoso e commovente dono del loro sangue agli eroi combattenti vietnamiti.

Fabrizio D'Agostini La carta bollata del centro-sinistra

IL MINISTRO delle Finanze, on. Preti, ha confermato in questi giorni che tutte le domande, di qualsiasi genere esse siano, rivolte da un cittadino agli uffici statali, debbono essere complete...

Nessuna attenuante al cittadino che ha osato ignorare la carta da bollo, o che, semplicemente, ha pensato che, essendo egli un normale e regolare contribuente...

Del nostro inviato

ZARA, 6. Dopo Capodistria anche a Zara, centomila e centinaia di giovani italiani hanno fatto generoso e commovente dono del loro sangue agli eroi combattenti vietnamiti.

Fabrizio D'Agostini La carta bollata del centro-sinistra

IL MINISTRO delle Finanze, on. Preti, ha confermato in questi giorni che tutte le domande, di qualsiasi genere esse siano, rivolte da un cittadino agli uffici statali, debbono essere complete...

Nessuna attenuante al cittadino che ha osato ignorare la carta da bollo, o che, semplicemente, ha pensato che, essendo egli un normale e regolare contribuente...



FIRENZE - Via delle Carrà allagata.

Imprevidenza e irresponsabilità delle autorità

IL SINDACO DC AFFIDA AL MUTARE DEL VENTO LA SALVEZZA DI VENEZIA

L'acqua si ritira, ma i gravissimi problemi della città rimangono Consolidata solo parte dei Murazzi - Grave ritardo negli studi

VENEZIA, 6. Il sindaco di Venezia è ottimista. Lo era due giorni or sono quando metteva in guardia contro chi «drammatizza i problemi di Venezia» daneggiando la città. Lo è anche oggi, visto che la caduta dello scirocco e l'improvviso arrivo del libeccio han permesso alle acque di ritirarsi. Poi, con un mutare del vento, il mare cambierà troppo repentinamente, le acque defluiranno con violenza dai canali e dalle fondamenta e si porteranno con sé Palazzo Ducale o San Marco, se non si provvede in tempo.

Esasperazione? Adesso che l'acqua è scesa, si può tornare al ponte di Rialto. L'angolo c'è il palazzo dell'ultimo doge, passato in proprietà alla Banca d'Italia. Gli archi sono chiusi, murati. La gente gira attorno su una passerella di fortuna, benché il palazzo — con la tranquilla dignità di una costruzione patrizia — sta sprofondando in canale. Passiamo ora dall'altra parte di Venezia. Tanto per migliorare le comunicazioni, s'era cominciato ad approfondire il canale delle Gallezze, tra le Fondamenta Nuove e San Marco.

Advertisement for 'DICCI' featuring a cartoon character and the text 'FINALMENTE HO TROVATO "LA LUNA" NEL POZZO!' and 'CONFININDUSTRIA'.

Negli ambienti industriali è vista con simpatia l'uscita del nuovo quotidiano romano. (dai giornali)

Nei pressi di Orgosolo ieri mattina

Poliziotto spara per sbaglio a un deputato

L'incidente a un posto di blocco: il proiettile è passato ad un palmo dalla macchina dell'onorevole Pirastu - Ordine di tenere le armi puntate sui passanti?

NUORO, 6. In Sardegna la polizia sta perdendo ancora una volta la testa? Un fatto gravissimo, denunciato questa mattina con un esposto alla Procura della Repubblica di Nuoro, fa pensare di sì: ad un poliziotto che aveva fermato la macchina del deputato comunista Ignazio Pirastu, sulla strada che collega Orgosolo al capoluogo della Barbagia, è capitato un colpo di mitra durante l'operazione di controllo dei documenti.

L'uscita del paese. «Fermatomi di fronte a una delle due camionette» — scrive Pirastu nella denuncia — «venivo avvicinato da un agente che, puntandomi contro un vicino mitragliatore, chiedeva di controllare la patente e il libretto di circolazione, mentre un secondo agente stava a qualche passo di distanza, anch'egli con la fucile mitragliatore puntato verso di me. Poiché durante il controllo dei documenti l'agente continuava a tenere puntata l'arma in direzione della mia testa a un paio di venti centimetri di distanza, io lo pregavo di spostare l'arma che, in quella posizione, avrebbe potuto, anche per un movimento involontario o per una imperfezione dell'arma, lasciar partire un colpo e uccidermi all'istante.

Ricordo del compagno Milillo Il 7 novembre dello scorso anno motiva a Roma il compagno senatore Vincenzo Milillo, del PSIUP. Tutti quanti lo conobbero, familiari e compagni, lo ricordano per la sua alta antifascista, per la sua lotta quotidiana, in Parlamento e nelle campagne, per la difesa dei contadini del Sud e della classe operaia.





# 54 morti finora e 136 feriti nella sciagura ferroviaria di Londra

## Amputati dai chirurghi in mezzo alle lamiere

Molti bambini fra le vittime — Intere famiglie sono state distrutte — Tornavano dal week end — Un tratto di binario spaccato avrebbe provocato il disastro — Gru e fiamma ossidrica

LONDRA, 6. Sono 54 le persone morte nel disastro ferroviario avvenuto a dieci chilometri da Londra. Le previsioni fatte poco dopo la tragedia — si era pensato a una trentina di vittime — si sono dunque dimostrate ottimistiche. E anche il numero dei feriti, fissato in un primo tempo a cinquanta, si è paurosamente dilatato: le ultime notizie dicono che 136 persone sono ricoverate in ospedale. Molte lottano contro la morte ed hanno subito gravi amputazioni. Il disastro è avvenuto ieri sera, poco dopo le 21, nei pressi del nodo ferroviario di Hither Green, dove vengono convogliati i treni provenienti dalla Manica e dall'Inghilterra del sud. Dieci anni fa, a un chilometro di distanza, due treni si scontrarono nella nebbia, provocando la morte di 90 persone e il ferimento di oltre 150. La sciagura di ieri si pone, come dimensioni, immediatamente dopo quella del 4 dicembre 1956. Completa per gli inglesi un tragico week-end. Infatti, sabato un aereo si è schiantato a pochi chilometri da Londra: sono morte 37 persone, 25 delle quali nate in Gran Bretagna.

### BRINDA AI 344 MILIONI



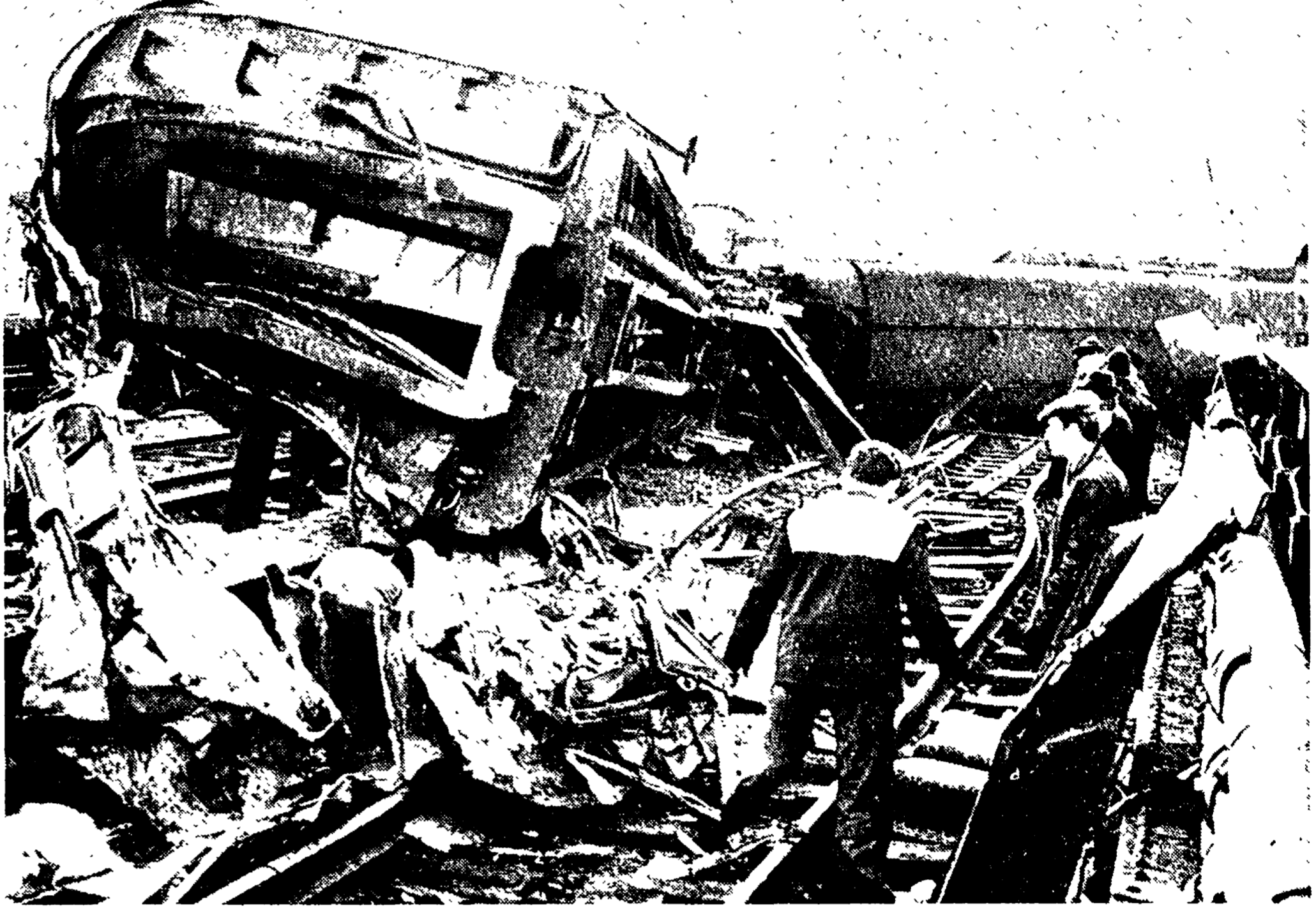
E' lui il vincitore dei 344 milioni al Toto? Enzo Bolletini, un tranviere di 35 anni, è il maggior indiziato: lo hanno anche sorpreso mentre brindava con la moglie e i bambini, ma ha negato. «Bevo a chi ha vinto quella somma favolosa: magari fossi stato io...»

## Forse di un tranviere la schedina tutta d'oro

Enzo Bolletini, sposato e padre di 2 bambini, nega - A Milano 5 operai sostengono d'aver fatto 13 - Divisi i 344 milioni?

Ricerche frenetiche del «Signor 344 milioni». Passate, o quasi, in archivio le ricerche di un super-fortunato dell'altra settimana, del mister 360 milioni, ora cronisti e curiosi stanno tentando di dare un nome, un volto, una storia al vincitore della nuova schedina tutta d'oro. Le piste, come di solito, sono tante e tante: ognuna ha un suo fondamento, una sua base di verità; ognuna potrebbe essere quella giusta. Molti giurano che la pioggetta di milioni sia finita in casa di uno studente. Mario Perchiorri, ricordando di aver visto entrare nel bar ricevitoria di via Tuscolana 180 nella tarda serata di domenica, guardare i risultati, impallidire e quindi correre via gridando di essere lui il «fortunato». Altri puntano tutte le loro carte su una donna: o su un altro studente, un ragazzo che frequenta il vicino liceo Augusto e che ogni settimana gioca una schedina da 150 lire nella ricevitoria del Cofrancisco. «E' lui che ha telefonato questa mattina al proprietario del locale — spiegano — la sua voce è stata riconosciuta da molti. Ha detto di essere felicissimo e che si sarebbe fatto vivo presto con un regalo per tutti...».

**CONCORSO DEI MANIFESTI TURISTICI**  
ALLA SETTIMANA SOVIETICA A MILANO  
E' RISULTATO VINCITORE IL POSSESSORE DEL TAGLIANDO  
N. 00432  
CHE VINCE UN VIAGGIO GRATUITO NELL'U.R.S.S.  
Il tagliando deve essere spedito, con nome, cognome e indirizzo, a  
«INTOURIST» - Via Bolzano, 1 - 00198 ROMA



LONDRA — Convogli rovesciati e cumuli di rottami rappresentano la drammatica scena apparsa ieri mattina ai soccorritori giunti sul luogo del disastro. (Teletexto ANSA - L'Unità)

### I giudici di Catanzaro vorrebbero consultare i rapporti della commissione d'inchiesta

## Chiederanno all'antimafia altre prove contro i boss?

Dalle lacune delle normali indagini emerge la necessità di maggiori elementi di giudizio — Prosegue la litania dei « non so » e « non conosco » — « Sono una persona onesta: faccio il ladro » — L'ottimismo degli imputati — « Signor presidente, anch'io ho una mamma! »

### Fra banditi e carabinieri

**Scontro a fuoco al centro di Orgosolo**  
CAGLIARI, 6. Due bombe a mano sono state lanciate ieri notte, ad Orgosolo, da tre sconosciuti contro una pattuglia di carabinieri che si trovava in una strada centrale del paese e che, visti gli sconosciuti, si stava dirigendo alla loro volta per identificarli. I carabinieri hanno risposto con alcune scariche di moschetto. Per fortuna nessuna vittima, ma i tre sono riusciti a dileguarsi. Intanto i carabinieri del gruppo di Cagliari hanno denunciato in stato di fermo cinque persone (quattro pastori e un guardiano d'acquedotto) sotto accusa di aver partecipato con altri due sconosciuti, al sequestro del dott. Giuseppe Deriu. Il radiologo venne tenuto prigioniero per dieci giorni e fu rilasciato dietro pagamento di 31 milioni di riscatto pagati, come ormai sembra sicuro, in varie rate.

### E' condannato all'ergastolo

## Caccia in Francia al fuggiasco OAS

PARIGI, 6. Una gigantesca operazione di polizia che impegna almeno 150 mila uomini è in corso in tutti i dipartimenti della Francia: si cerca Claude Tenne, 31 anni, il terrorista scarso dell'OAS evaso dal penitenziario di Saint Martin de Ré, un'isola di fronte alla Rochelle, al largo della costa atlantica dove scontava una condanna all'ergastolo inflittagli nel 1962 per l'uccisione di un commissario di polizia ad Algeri. Ma scosto in un baule l'uomo sarebbe riuscito a raggiungere il territorio parigino. Si teme che la clamorosa fuga faccia parte di un piano molto più vasto, addirittura di un progetto di attentato a De Gaulle. Almeno 200 persone sono state finora fermate e interrogate negli uffici della Sureté Nationale. I sospetti di una complicità nella fuga di Tenne si sono appuntati su tre attivisti dell'OAS graziati e liberati dal carcere di Saint Martin proprio venerdì sera, e che ora sono in stato di fermo.

### Tragico errore

## Militare ucciso dal commilitone nella polveriera

AGRIGENTO, 6. Andrea Molis, un soldato di 22 anni di origine sarda ma residente a Roma, è stato ucciso con una fucilata da un commilitone. La disgrazia si è verificata, ieri sera, nei pressi della polveriera di Pizzatella nel comune di Lercara Friddi. Il Molis si trovava di guardia. Finito il suo turno, al momento del cambio con un commilitone, questi, improvvisamente, dopo aver chiesto la parola d'ordine prima ancora che il suo compagno potesse rispondere faceva fuoco con il suo fucile. Il Molis veniva immediatamente trasportato allo ospedale di Palermo dove è morto a tarda sera. Un magistrato della Procura militare ha aperto una richiesta. Sembra si tratti di un incidente. Il nome del soldato che ha sparato non è stato ancora rivelato.

### Dal nostro inviato

CATANZARO, 6. I giudici della Corte d'Assise che procede contro le bande protagoniste degli anni roventi di Palermo, stanno esaminando la possibilità di richiedere alla Commissione parlamentare antimafia i rapporti conclusivi sulle inchieste da questa già condotte su fatti e personaggi che hanno attinenza con il processo in corso qui a Catanzaro. Tale orientamento (lo si è saputo al termine dell'udienza di oggi) è maturato nei giudici in seguito alle rivelazioni di l'Unità — e contemporaneamente del Giorno e de l'Ora — sull'esplosivo contenuto di un rapporto dell'Antimafia che riguarda il potente e feroce boss trapanese Vincenzo Riina, imputato come complice della cosca del Greco, nemico mortale di quella capeggiata prima da Angelo La Barbera e poi da Pietro Torretta. Altri rapporti dell'Antimafia esaminano a fondo altri temi che riguardano in qualche modo questo processo: il Comune di Palermo, i mercati generali e le banche (una parte cioè del tessuto in cui i mafiosi erano riusciti ad inserirsi da padroni con l'aiuto degli amministratori d.c.), la personalità di La Barbera, il giurista di Rosario Mancino, ecc.

### Autista newyorkese

## Rende 37 miliardi dimenticati a bordo del suo taxi

NEW YORK, 6. Paul Bouffier, vice presidente di una grossa impresa industriale di Città del Messico ha lasciato, ieri, la borsa contenente titoli per 60 milioni di dollari (37 miliardi e mezzo di lire). Il taxiista, quasi di corsa per non perdere un appuntamento. Sul sedile posteriore aveva lasciato la borsa con i titoli e il passaporto. Quando si era accorto della dimenticanza il taxi se ne era già andato. Poco dopo, il conducente del taxi, si presentava al posto di polizia dell'aeroporto e restituiva la borsa del dirigente industriale.

### Imputati di accattivarsi le simpatie dei giornalisti, di in vitarli alla «oggettività», per sino di sollecitarli apertamente a non immischiarsi in faccende che non li riguardano

Uno per tutti, stamane, prima della ripresa del processo dopo le feste (che ha registrato per la prima volta una assenza vistosa: Angelo La Barbera è in infermeria, con la febbre, e non si sa se domani potrà essere interrogato), ha erudito i cronisti Giusto Picone, «picciotto», posato e di buona lingua. «Sarebbe carino — ha detto con sussiego molto paterno — se voi giornalisti vi limitaste alla cronaca e non pensaste anche a trinciare giudizi. Ammesso e non concesso che tra noi vi sia il responsabile di qualche fatto cattivo, perché prendersela con tutti, indifferenziatamente? Non è giusto... no... è contro la Costituzione, anche il Codice è tra noi... Ed è anche contro la legge accusarci con tanti "ma", "se", "forse"...».

### Presidente

Qualche sospetto sugli autori dell'attentato? PICONE — Non ho la minima idea di chi possa essere stato. PRESIDENTE — L'attentato seguì di pochi giorni l'uccisione di suo cugino, Di Pisa, la cui morte dette il via alla guerra. Neppure dell'uccisione del suo congiunto può dirci qualcosa? PICONE — No, nulla.

### Giorgio Frasca Polara

Sollecitato a dire se conosce qualcuno dei 112 coimputati, Giusto Picone strabuzza gli occhi e risponde: «Nessuno». Poco dopo, col presidente il quale si permette di insinuare che forse l'imputato prevede l'attentato, Picone si comincerà persino di dipingersi come un novello e indifeso Davide alle prese con un mitico Golia. «Se avessi avuto sentore dell'attentato — spiegherà — avrei aspettato i miei nemici dietro un muro e al momento buono li avrei fatti scappare tirandogli una pietra». Una pietra, naturalmente, non una raffica di mitra. Di mitra si parlerà ancora subito dopo, a proposito dell'attentato milanese in cui rimase gravemente ferito Angelo La Barbera. L'accusa sostiene che i killers della banda Greco trovarono rifugio, dopo l'agguato, nell'abitazione di Giuseppe Geraci, palermitano trapiantato da molti anni a Milano.

L'Otobre e la cultura Eisenstein - Pudovkin - Dovzhenko - Vertov

I quattro ventenni che

«incendiarono» lo schermo

Lenin e la nazionalizzazione dell'industria cinematografica - L'uomo del «cine-occhio» - I film della vittoria - Dal documento all'autoanalisi e all'autocritica - Le novità di linguaggio - Il partigiano Ciapaiev



Da «La madre» di Pudovkin

La rivoluzione trova Sergei Mikhailovic Eisenstein all'istituto degli ingegneri civili di Pietroburgo...

teorie verranno contrapposte, si parlerà d'epos e d'epica, d'uomo-massa e di massa-uomo...



Da «Otobre» di Eisenstein



Da «La giovinezza di Massimo» diretto da Kosintzev e Trauberg nel 1935

IL SIGNIFICATO UNIVERSALE DELL'OTTOBRE ROSSO NELLE DICHIARAZIONI DI ARTISTI E SCIENZIATI

GLI INTELLETTUALI ITALIANI DI FRONTE ALLA RIVOLUZIONE

Rodolfo Margaria

Ordinario di Fisiologia Umana all'Università di Milano

La Rivoluzione d'Ottobre è un avvenimento storico di rilievo capitale non solo nel campo sociale e politico...

di potere per gli oppressori, il marxismo ha costituito la sola nuova fede per un futuro di progresso, benessere, pace, amore e giustizia sociale...

Come è lontano il cielo di Leningrado e persino quello del Vietnam, in confronto a questo nostro cielo dove brillano le luci fredde della società dei consumi...

Giuseppe Mazzullo

Un artista non può che associarsi per una serie di motivi morali e civili a una celebrazione come quella del cinquantenario anniversario della Rivoluzione d'Ottobre...

Leonardo Cremonini

Se l'uomo oggi nel nome della dignità umana ha il dovere e il diritto alla decolonizzazione, lo deve indubbiamente al più importante evento storico del nostro secolo, la Rivoluzione d'Ottobre...

In questi anni dalla fine della guerra, della crescita del socialismo nel mondo noi percepiamo soprattutto il travaglio. Forse questo potrà anche essere il «destino» storico della mia generazione...

Errosi e tribolazioni, e non soltanto le clamorose conquiste, hanno reso quello che fu il primo stato socialista del mondo, un corpo esistente, fuori del mito, un corpo che ha proliferato e permesso nuovi avanzamenti e rivoluzioni...

Ugo Croatto

La rivoluzione russa - per riconoscimento unanime - costituisce un fatto eccezionale nella storia della umanità, sicché qualunque ulteriore valutazione può apparire superflua e rischia di scivolare nei luoghi comuni della retorica...

Oggi un po' tutti parlano di socialismo, anche se a questo termine non si dà sempre il senso del rivoluzionario mutare dei rapporti di proprietà ma soltanto quello di tranquillo del benessere...

La rivoluzione dei comunisti russi, malgrado le resistenze e le reazioni più feroci, è alla fine accettata dal mondo intero nel senso che anche le società capitalistiche più progredite non ignorano il comunismo...

Ennio Calabria

Dalla Rivoluzione d'Ottobre sono nate massicce città e cose leggere più dell'aria. Lo penso mentre guardo la foto di Che Guevara morto, già ammantato come un fantasma...

Il mio lavoro esiste solo perché esiste in me uno stato di insurrezione virtuale e permanente: contro la fame, contro il benessere, contro la morte ma anche contro il sopravvivere...

Tono Zancanaro

Mezzo secolo di storia, mezzo secolo di lotte furibonde, due guerre mondiali: rovine di proporzioni inaudite. Tutto questo ha dovuto sopportare l'umanità per non ricadere negli errori, nelle vergogne e nei disumani sconvolgimenti di ieri...

Bruno Caruso

La mia generazione apprese gli eventi della Rivoluzione d'Ottobre quasi trent'anni dopo, alla fine della guerra e fu, dopo una vita passata sotto la nebbia del fascismo, un respiro di aria pura, il modo di entrare nella storia...

Ugo Attardi

La rivoluzione dei comunisti russi, malgrado le resistenze e le reazioni più feroci, è alla fine accettata dal mondo intero nel senso che anche le società capitalistiche più progredite non ignorano il comunismo...

Lorenzo Tornabuoni

Il mio lavoro esiste solo perché esiste in me uno stato di insurrezione virtuale e permanente: contro la fame, contro il benessere, contro la morte ma anche contro il sopravvivere...

gono dentro gli eventi, per meglio intenderli. Rivoluzionari, non insegnanti di rivoluzione. Anche le novità di linguaggio che hanno instaurato appaiono come una conseguenza epica...

impero di Fredric Ermler (1929) in cui la realtà della rivoluzione si dispiega gradatamente, a posteriori, davanti agli occhi di un smemorato di guerra che riaffiora dallo choc che lo ha colpito nel 1916...

zione. Come non considerare sotto tale aspetto, ad esempio, l'introduzione della schermata e dei trattori in il vecchio e il nuovo (Eisenstein '29), o il successo della turbina-protopia in Contropiano (Ermler e Jutkevic '32) che è il vecchio e il nuovo portato dalle campagne alla fabbrica? Sono fra i tanti cancelli da superare, dopo quello del Giardino d'Inverno...

Altri registi gli tengono dietro. Il georgiano Perestiani gira nei giorni della lotta in cui esordisce come attore Pudovkin. Un pioniere della vecchia guardia, Jakov Protazanov, pone per la prima volta il personaggio di Lenin a protagonista d'un film: il suo appello (1925). Subito dopo esplose il Potemkin.

La seconda fase s'apre negli anni trenta, allorché s'impongono verifica e dibattito sui primi vasti mutamenti sociali. In coincidenza col primo Quinquennale un'opera che forse segna tangibilmente il passaggio dalla ricerca alla scoperta è Frammenti d'un

La prima variante significativa consiste nella forma interocutoria, autoanalitica e auto critica (ora che il cinema ha cominciato a parlare) dei temi della rivoluzione. Si acquista no gli slanci allegorici e si di scute fitto e piano, a entusiasti ridimensionati e giustapposti. Gli eroi del gorkiano «realismo socialista» scoprono la contestazione come una ulteriore via per la libertà. Lo studente aristocratico e lo studente proletario di L'ulti ma notte di Raitman (1937) Massimo, il protagonista della trilogia di Kosintzev e Trauberg, tanto amato dai pubblici sovietici, che entra nella rivoluzione litigando e cantando, come si sceglie un mestiere a lungo sognato che non si lascerà più per tutta la vita. E, amatissimo fra tutti, il partigiano degli Urali Ciapaiev (1934; registi Georgi e Sergej Vassiliev) il quale trova nel commissario del partito Farmanov, da lui accolto di malavoglia sulla linea del fuoco, la seconda metà di se stesso e le ragioni più vere della lotta. Una identificazione tra il guerriero e il politico che si rinnova poco dopo nel capolavoro di Dovzhenko, Sciors (1939) sulla guerra civile in Ucraina, e indica ormai allo spettatore sovietico la sua più nuova e realistica necessità. Ciapaiev e Sciors non vogliono costituire monumenti alla rivoluzione trascorsa, ma reglarsi sulla sua sicurezza nuovamente minacciata. Sulla terra di Sciors avanzeranno, meno di due anni dopo il film, i cinghiali nazisti del generale Von Paulus.

Advertisement for Aeroflot featuring a map of Europe and the text 'Tutti i MERCOLEDI ROMA MOSCA in 3 ore e 1/4 con i modernissimi JET IL-62 AEROFLOT'.

Tino Ranieri

La stampa italiana e la Rivoluzione d'Ottobre

# Quando il Corriere fa il marxista

Un mezzo secolo che non si può accettare ma non si può neppure ignorare - L'autonomia nostra e quella dell'«Avanti!»

Com'era inevitabile, si parla molto in questi giorni — e sulla stampa di ogni tendenza — della rivoluzione russa. Si direbbe che tutti sentono di avere qualcosa da dire. In realtà, nessuno può non sentire che se i famosi dieci giorni del '17 e sconvolsero il mondo, secondo la felicissima espressione di John Reed, il mezzo secolo che è seguito il mondo lo ha profondamente cambiato. Il processo, aperto con l'assalto al Palazzo d'Inverno, si è rovesciato nel governo Kerenskij, non si è più fermato. A nessuno quindi è più lecito ignorarlo.

Se ne parla anche con una certa serietà o almeno con un certo impegno, sia pure fatto prevalentemente di rabbia. A ricordarci la rivoluzione come un colpo di mano di alcuni banditi senza scrupoli sono rimasti soli, nella loro presuntuosa ignoranza, i fascisti del *Tempo* romano. Uno dei giornali che invece ha dedicato più spazio all'argomento è stato, significativamente, proprio il *Corriere della Sera*, cioè quello che nell'Italia di oggi è uno dei più faziosi quotidiani di partito (anche se di un partito non ufficiale, conservatore e soprattutto atlantico): per attaccare l'URSS vi si è fatto ricorso perfino ad un linguaggio pseudo-marxista o vi sono corrotti con titoli « agitatori » taluni scritti più sofisticati di qualche inviato speciale.

Il fatto è che — come ha scritto la *Stampa* in uno degli articoli più acuti di questi giorni — il mondo è sempre sotto l'urlo di quel remolo avvenimento. Quelli che oggi devono occuparsene sono spesso gli stessi giornali che cinquant'anni fa avevano pronosticato via brevissima al governo dei soviet e che poi, per almeno quattro dei successivi cinque decenni, ne hanno sempre avvertito — o addirittura previsto — la fine o degenerazione imminente. Il traguardo del mezzo secolo, per costoro, è una scossa: è la prova, anche per chi forse ancora non voleva accorgersene, dello sconvolgimento del mondo, messo in moto dalla Rivoluzione d'Ottobre, ormai non ci si libera più. Esso è lì, parte insopprimibile del mondo moderno, anzi quella essenziale del progresso umano.

Gli scritti più interessanti di questi giorni sono quindi un tentativo di trovare una linea di ripiegamento, da cui si possa più stabilmente condurre un'offensiva contro il movimento che da quella rivoluzione è scaturita. Varrà la pena di esaminarne i motivi principali un po' più tardi, quando il loro panorama si sarà fatto più completo. Sin d'ora però si possono cogliere alcune linee di tendenza. Una di queste, ad esempio, consiste nel dire che la rivoluzione è fallita perché le grandi idee che l'avevano animata non si sarebbero realizzate o anche soltanto non si sarebbero realizzate a sufficienza. Si cerca in altre parole un'argomentazione nuova per un vecchio

modo come l'*Avanti!* si è posto di fronte al cinquantesimo anniversario dell'Ottobre. L'*Avanti!* è il giornale noto per non avere ancora deciso se noi siamo allineati con Mosca o se non sappiamo scegliere fra Mosca e Pechino (le due affermazioni vi si alternano con disinvoltura). Ebbene, è con la stessa incertezza polemica che il quotidiano socialista si pronuncia, non sulla rivoluzione e le sue conseguenze (della parte storica delle sue rievocazioni non staremo adesso ad occuparci), ma sulle riflessioni che mezzo secolo di esperienza socialista dovrebbero dettare nella realtà italiana. L'ambiguità nasce dal desiderio di non rompere tutti i ponti col « mito dell'Ottobre » e nello stesso tempo di giustificare un rifiuto di collaborazione con la più grande forza operaia italiana, che dell'Ottobre ha saputo raccogliere l'insegnamento più profondo. Ma questa è la debolezza che pesa su tutta l'azione dei socialisti e riduce i margini della loro autonomia: una debolezza che non si vince, rivolgendone auguri di « autonomia » a noi.

**Giuseppe Boffa**

## LENIN ALLA PARATA DELLA SCUOLA MILITARE



In questa rara foto d'archivio, che coglie un momento della Parata della Scuola militare del 25 maggio 1919, Lenin ha al suo fianco Sergej Gherasimovic Uralov, sua guardia del corpo. Il compagno Uralov (indicato dalla freccia), iscritto al partito bolscevico dal 1914 e insignito dell'Ordine di Lenin, si trova in questi giorni in Italia e sta partecipando a numerose manifestazioni celebrative della Rivoluzione d'Ottobre

## LA CONDIZIONE UMANA DOPO L'OTTOBRE ROSSO

# In URSS i privilegi sono riservati all'infanzia

Fino al '17 su mille bambini 273 morivano prima di aver raggiunto un anno di età, oggi l'indice di mortalità è del 26 per mille - Il colossale sforzo per l'assistenza nei nidi e nei giardini d'infanzia - La condizione sanitaria è l'indice più chiaro del grado di benessere di un popolo

« Finora tutti i mutamenti del modo di essere e di vivere — scriveva Gramsci — sono avvenuti per coartazione brutale, cioè attraverso il dominio di un gruppo sociale su tutte le forze produttive della società: la selezione o educazione dell'uomo adatto ai nuovi tipi di civiltà, cioè alle nuove forme di produzione e di lavoro, è avvenuta con l'impiego di brutalità inaudite, gettando nell'inferno delle sottoclassi i deboli e i refrattari ».

Non è un caso che questa tradizione, puntualmente verificata nel passaggio dalla schiavitù al feudalesimo, e da questo al capitalismo, sia stata interrotta nel 1917. Non è un caso che il più rapido e profondo sconvolgimento del modo di essere e di vivere degli uomini, la rivoluzione socialista, sia stata invece accompagnata da un immediato balzo in avanti della condizione umana: la ragione sta nella differenza tra il passaggio del potere da una classe minoritaria ad un'altra, come era finora avvenuto, e il passaggio del potere da una minoranza alla maggioranza del popolo. La ragione sta nel diverso valore perciò attribuito alla vita della massa degli uomini. La rivoluzione industriale dell'Inghilterra, per esempio, fu attuata sfruttando in modo brutale il lavoro dei fanciulli, la trasformazione dell'URSS da paese agricolo a potenza industriale è avvenuta creando nella popolazione una sola classe privilegiata: l'infanzia.

La durata media della vita nella Russia prerivoluzionaria era di 32 anni, nello stesso periodo in cui il cittadino inglese viveva 50 anni, il francese 47, lo statunitense 49 anni. Oggi la vita media nell'URSS si è stabilizzata intorno ai 70 anni, allo stesso livello dei paesi capitalistici più sviluppati. La differenza con questi paesi è che le medie dell'URSS corrispondono a situazioni omogenee fra città e campagna, fra zona europea e repubbliche asiatiche, fra le diverse nazionalità. Anche negli Stati Uniti la durata media della vita è di 70 anni: 71 per la popolazione bianca, e 64 anni di vita per i negri.

La mortalità infantile (numero dei morti di età inferiore ad un anno, su mille nati vivi) ha avuto dal 1913 ad oggi la seguente evoluzione:

Anno	1913	273
» 1940	182	
» 1946	87	
» 1955	60	
» 1960	35	
» 1966	26	

due dati non è così forte come quello che si rileva ancora in Italia, dove si va da un quoziente di circa il 20 per mille in Emilia a quasi il 50 per mille in Lucania. Segno evidente che l'attività di medicina preventiva e sociale dell'infanzia si è sviluppata in modo organico in tutta l'URSS, superando squilibri territoriali che parrebbero a prima vista insormontabili.

Un altro gruppo di notizie relativo alla sanità nell'URSS è quello sullo sviluppo del personale e delle attrezzature sanitarie.

Il numero dei medici in rapporto alla popolazione è passato da un medico per ogni 5.555 abitanti ad un medico per ogni 406 abitanti. Il confronto con alcuni paesi capitalistici mostra che l'URSS è oggi il paese in cui ogni medico ha da curare il minor numero di abitanti:

Anno	1913	4.550
» 1940	1.953.000	
» 1946	4.428.000	
» 1966	8.192.000	

prevedono di colmare questa parziale carenza.

Questi dati sommati sulla situazione sanitaria dell'URSS mostrano che essa ha complessivamente raggiunto e superato, in questo campo, i paesi capitalistici più sviluppati, pur partendo da condizioni assai arretrate e pur soffrendo le distruzioni e le battute d'arresto di due guerre. Esistono ancora lacune e rischi di stagnazione, soprattutto dinanzi all'esigenza di adeguare continuamente le tecniche terapeutiche e preventive ai progressi della scienza, e dinanzi ai modificarsi delle malattie che prevalgono nelle società economicamente sviluppate. Ma nel complesso, il processo rivoluzionario ha mostrato di rappresentare intrinsecamente la fonte di maggior risparmio di vite umane, il modo più rapido e completo per consentire di godere la più elementare delle libertà: quella di vivere.

**Giovanni Berlinguer**

(1) Queste notizie, confrontate con i risultati di un recente viaggio di studio compiuto nell'URSS, sono esposte e commentate in modo più ampio in un saggio su *Medicina e società nell'Unione Sovietica*, apparso nel n. 45 di *«Critica marxista»* dedicato al 50° anniversario dell'Ottobre

## Partiti per Mosca 151 costruttori del Partito

Gli attivisti salutati dal compagno Bufalini a Roma e dal compagno Aldo Tortorella a Milano



E' partita ieri mattina con un aereo da Milano ed un altro da Roma la delegazione di 151 attivisti del PCI che si recano a Mosca per il 50. della Rivoluzione d'Ottobre premiati dalla Direzione del P.C.I. e dalle rispettive federazioni per il contributo dato alla campagna di tesseraamento e di proselitismo 1967.

La delegazione è accompagnata dai compagni Bruno Scervo del Comitato Centrale, Bruno Niccoli della Segreteria regionale toscana, Giuseppe Soncini della Segreteria di Reggio Emilia e Argante Bocchio della Segreteria di Novara.

Nella giornata di ieri hanno portato il saluto della Direzione del P.C.I. ai partiti delle federazioni per il contributo dato alla campagna di tesseraamento e di proselitismo 1967.

La delegazione è accompagnata dai compagni Bruno Scervo del Comitato Centrale, Bruno Niccoli della Segreteria regionale toscana, Giuseppe Soncini della Segreteria di Reggio Emilia e Argante Bocchio della Segreteria di Novara.

## La grande torre di Ostankino

La grande torre di Ostankino inaugurata alcuni giorni fa a Mosca ha rafforzato decisamente la rete di diffusione televisiva sovietica.

sono 35 su mille nati vivi. Un pediatra che ha visitato l'URSS per studiare l'assistenza all'infanzia (il senatore Gatto), ha scritto in proposito: « Certo un progresso in questo campo si è riscontrato in tutte le nazioni civili, soprattutto in virtù dei progressi terapeutici, ma in nessun paese del mondo la riduzione della mortalità infantile è avvenuta con tale ampiezza di scarto. E si che la cifra del 26 per mille è riferita a tutta l'Unione sovietica, che comprende repubbliche al centro dell'Asia e paesi ancor più meridionali del nostro Mezzogiorno. Se si considera questo quoziente nelle singole repubbliche si riscontrano dati che vanno dal 19 per mille nelle zone più occidentali al 32 per mille nelle zone asiatiche, che appena qualche decennio fa avevano un tipo di società pastorale e nomade. Eppure lo scarto fra questi

## CUORE

in tutte le edicole

nella più bella edizione oggi esistente al mondo

12 fascicoli settimanali - L. 250 cad.

un'opera da conservare per tutta la vita

FRATELLI FABRI EDITORI

## SCIENZA

dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande...

enciclopedia tecnica e scientifica

i fenomeni e le leggi della natura le ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima

astronomia - biologia - paleontologia - chimica - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali

gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati nel modo più comprensibile

documentazione illustrativa accuratamente selezionata e tutta a colori naturali di ampiezza e valore eccezionali

nelle edicole il primo fascicolo - L. 350

FRATELLI FABRI EDITORI





Irresponsabile atteggiamento del «padrone delle corriere»: fermi da ieri i bus di tutta la regione

Comizi e manifestazioni in città e provincia

Sciopero perchè Zeppieri non mantiene gli impegni

Così si celebra l'ottobre rosso

Domenica la grande manifestazione all'Adriano con il compagno Longo

I ritardi del Piano di sviluppo PROGRAMMAZIONE REGIONALE: TUTTO IN FUMO?

Energica presa di posizione del Comitato regionale della CGIL che rileva le «gravi responsabilità» del sindaco Petrucci, che è il presidente del CRPE

Per il piano regionale di sviluppo... «non è esagerato dire che la situazione stessa di una politica di programmazione economica nel Lazio».

La grave constatazione è contenuta in un documento del comitato regionale della CGIL nel quale si individuano le ragioni principali di questo grave stato di cose nella presenza all'interno del comitato regionale della programmazione economica (CRPE) di ben undici individui «a forza economica e politica».

Il documento esprime un apprezzamento sostanzialmente positivo sugli obiettivi generali del piano economico del Lazio. E' appena il caso di ricordare come tale piano doveva essere elaborato fin dal 31 marzo del 1966.

Senza stipendio si barricano negli uffici

Alcuni impiegati dell'Ente del Fanciullo si sono barricati ieri nei locali degli uffici di via Monte Zebio 24: dal mese di luglio non percepiscono stipendio.

Maag - Aprea all'Auditorio

Domenica alle 21,15 all'Auditorio di via della Conciliazione concerto diretto da Peter Maag, pianista Bruno Aprea (abbigliamento di S. Cecilia, in abito tagli. n. 3).

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Stasera al Teatro Olimpico ore 21,15 unica esecuzione a Roma dell'«Ombra dell'asino» di Richard Strauss (tagli. n. 4).

AUDITORIUM (Via della Conciliazione). Domenica alle 21,15 concerto di Peter Maag, pianista Bruno Aprea, in programma musiche di Mozart, Beethoven e Schumann.

TEATRI

ALLA RINGHIERA. Alle 21,15 il Gruppo M. Ricci presenta: «Humiliation» di S. Ballestreri e «Edgar Allan Poe» di M. Ricci. Regia M. Ricci.

AUSONIA. Domenica alle 10 prima di «Minishov» spettacolo per ragazzi presentato da A. S. Xery de Caro della Tv. Cantata Lando Fiorini.

BELLI. Alle 21,15 C.ia Teatro d'Essai presenta l'«Arpa» di «Meatle e murti crollano» e «L'artrite» atti unici di Guy Fossy. Regia Gianni Supino.

CENTRALE. Riposo. Domenica alle 21,20 concerto inaugurale del Centro culturale di chitarra. Concertista Alfredo Diaz.

DELLA COSTA. Alle 21,15 Pietro Sharoff presenta «Zio Vanja» di Anton Chechov.

DELLE ARTI. Alle 21,15 C.ia Peppino De Filippo in «Come si rapina una banca» tre atti comici di Sammy Fayad Novità.

DEL LEOPARDO. Alle 21,20: «Venezia vous Jouer» con G. Giulietti, Ravez e A. Lombardi. Regia di C. Remondini. R. Fronzoni. Giovedì alle 21,20 prima di Teatro Verde n. 1 di Stefano con De Rossi, Melina, Scabelli.

DELLE MUSE. Alle 21,20 Luciano Salce presenta «La segretaria» di Natalia Ghincbu. Novità assoluta con Claudia Giannotti, Ludovica Modugno, Donatella



I poliziotti hanno tentato, invano, di sostituire con i loro mezzi gli autobus di Zeppieri

Tragica caduta in via Cortina d'Ampezzo

Muore in moto mentre corre a casa da scuola

Un ragazzo di 14 anni è morto cadendo dalla sua motocicletta, mentre correva a casa, pochi attimi dopo essere uscito da scuola. L'angosciosa tragedia è avvenuta a poche decine di metri dall'istituto in via Cortina d'Ampezzo praticamente sotto gli occhi di tutti i compagni del ragazzo che non hanno potuto far altro che soccorrere il loro amico e farlo trasportare in ospedale. Purtroppo però il ragazzo è morto, mezz'ora dopo il ricovero.

La vittima, Leonardo Maria Sabatini, abitava in via Nemea 21 e frequentava il ginnasio nell'istituto «San Giuseppe Calasanzio» in via Cortina d'Ampezzo 256.

E' uscito alle 14 da scuola, ha salutato gli amici ed è risalito sulla motocicletta per tornare a casa al più presto. Ha percorso soltanto poche decine di metri, poi è avvenuto il tragico incidente: lo scooter è slittato, si è capovolto, e il ragazzo è stato scagliato a qualche metro di distanza. Cadendo poi, Leonardo Sabatini ha subito violentemente il capo sull'asfalto.

Gli amici sono subito accorsi, hanno cercato di aiutarlo, di tamponare il sangue che usciva dalla larga ferita alla testa. Poi hanno fermato una auto e lo hanno fatto portare all'ospedale Fatebenefratelli: i medici hanno riscontrato al ragazzo la frattura del cranio e hanno fatto subito capire che c'erano ben poche speranze di salvare il Sabatini. Purtroppo infatti il ragazzo è spirato appena mezz'ora dopo il ricovero.

Il dinamitaro neonazista era anche ricercato dalla polizia americana perché sospettato di aver organizzato tre attentati terroristici contro altrettanti sedi diplomatiche della Jugoslavia negli USA.

La polizia italiana ha inoltre accertato che in questi ultimi tempi il Klansnik ha avuto rapporti con il B.A.S., l'organizzazione terroristica neozionista algerina, al quale avrebbe fornito anche ingente materiale esplosivo.

Le indagini sulla losca attività del dinamitaro neonazista proseguono

La ripresa della lotta decisa dopo un ennesimo incontro infruttuoso - Oggi protesta a Castro Pretorio

Zeppieri non ha mantenuto gli impegni, non ha rispettato l'accordo firmato di suo pugno il 12 ottobre scorso alla presenza del sottosegretario al Lavoro, col Calvi e i lavoratori sono stati costretti ancora una volta a scioperare, la popolazione sarà costretta ancora una volta a subire i gravissimi disagi cui la incapacità del mafioso della azienda romana la obbliga.

Scopero: così hanno deciso ieri gli 800 lavoratori di quella importante azienda di trasporti del Lazio, scopero all'unanimità contro l'ennesima violazione commessa dalla Società.

Alle 14 di ieri, dopo che nella mattinata un incontro tra la Commissione interna e la direzione si era risolto con un nulla di fatto, gli operai, gli impiegati, gli autisti, i fattorini hanno marciato in braccata e si sono raccolti attorno al pull-

man a Castro Pretorio. «L'opinione pubblica deve sapere, deve sentire in qualche modo la nostra voce, deve conoscere la lotta che stiamo portando avanti da anni - ci hanno detto alcuni - e questo è lo sciopero, che significa rinuncia al salario deve smuovere una rotta per tutte i veri responsabili del disagio che subisce la cittadinanza».

Nel mese scorso, dopo 15 giorni di lotta fu fatto un accordo nel quale Zeppieri ammettendo le violazioni contrattuali commesse in molti anni di gestione, si impegna a rispettare: le ferie non corrisposte nell'anno '66, lo scatto di contrassegni, gli aumenti di anzianità, la promozione e la scelta degli autisti e bigliettati e soprattutto si impegna a riorganizzare i turni, realmente bestiali. Per quanto riguarda poi quest'ultimo punto l'accordo non dava alcun dubbio: «Cinque o sei ninnoli (cioè entro il 2 novembre, n.d.r.) i turni verranno compiuti sulla base della legge e degli accordi, vigenti in materia».

La ripresa della lotta decisa dopo un ennesimo incontro infruttuoso - Oggi protesta a Castro Pretorio

Ma - prima il comunicato della Camera del Lavoro emesso in serata - malgrado cinque incontri avvenuti con la Commissione interna e numerosi sollecitati fatte per parte di questa ultima ai ministri competenti (Trasporti e Lavoro) l'azienda Zeppieri non ha mantenuto gli impegni. Il 6 ottobre un telegramma diretto ai ministri Scalfaro e Bosco, all'Ufficio regionale del Lavoro e all'ispettorato della Mo- lassa, chiedeva che venisse intervenuto per richiamare l'azienda al rispetto degli impegni preannunciati.

Questo irrisolvibile atteggiamento di intransigenza e di disattenzione non avesse mutato atteggiamento».

E anche nell'incontro di ieri mattina la malattia di Zeppieri è stata plausibile, nessuna volontà di rispettare la legge, nessuna volontà di rispettare i diritti dei lavoratori.

Il dinamitaro neonazista era anche ricercato dalla polizia americana perché sospettato di aver organizzato tre attentati terroristici contro altrettanti sedi diplomatiche della Jugoslavia negli USA.

La polizia italiana ha inoltre accertato che in questi ultimi tempi il Klansnik ha avuto rapporti con il B.A.S., l'organizzazione terroristica neozionista algerina, al quale avrebbe fornito anche ingente materiale esplosivo.

Le indagini sulla losca attività del dinamitaro neonazista proseguono

Il dinamitaro neonazista era anche ricercato dalla polizia americana perché sospettato di aver organizzato tre attentati terroristici contro altrettanti sedi diplomatiche della Jugoslavia negli USA.

La polizia italiana ha inoltre accertato che in questi ultimi tempi il Klansnik ha avuto rapporti con il B.A.S., l'organizzazione terroristica neozionista algerina, al quale avrebbe fornito anche ingente materiale esplosivo.

Le indagini sulla losca attività del dinamitaro neonazista proseguono

Il dinamitaro neonazista era anche ricercato dalla polizia americana perché sospettato di aver organizzato tre attentati terroristici contro altrettanti sedi diplomatiche della Jugoslavia negli USA.

La polizia italiana ha inoltre accertato che in questi ultimi tempi il Klansnik ha avuto rapporti con il B.A.S., l'organizzazione terroristica neozionista algerina, al quale avrebbe fornito anche ingente materiale esplosivo.

il partito

C.F. e C.F.C. - I compagni del Comitato federale e della Commissione federale di controllo sono invitati a prendere contatto con le loro sezioni per seguire l'andamento del lavoro, la preparazione della manifestazione del 12 novembre all'Adriano e della diffusione dell'Unità.

COMITATO FEDERALE e C.F.C.: è convocato in Federazione giovedì 9 novembre alle 18. Ralatore Verdin.

ATTI domani in federazione alle 17 riunione dell'attività di sezione e organismi di massa, con Velece.

CONVOCAZIONI - Morlupo e 20 C.D. con Sinibaldi; Civitavecchia alle 18.35, con Ranelli.

lettere al giornale

Questi i punti della conferenza di Bandung

In seguito ad una discussione di ampio respiro, i delegati, e sorta una divergenza in merito all'interpretazione di 5 punti della Conferenza di Bandung.

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

Questi i punti della conferenza di Bandung

SCHERMI RIBALTE RITROVI

A large advertisement for 'Schermi Ribalte Ritrovi' featuring a grid of cinema listings. The listings include titles, directors, and showtimes for various theaters across Rome. Theaters mentioned include Capranica, Mondial, Cinema Muto Sovietico, and others. The ad is organized into columns and rows, with some sections highlighted in bold.

Grazie anche alle difficoltà delle « grandi »

# Una Roma che può andare lontano

## Pugliese in trionfo



L'entusiasmo dei tifosi giallorossi è alle stelle: se ne è avuta una prova domenica a Torino ove più di tremila sportivi romani hanno seguito la trasferta della squadra del cuore (con due treni speciali, a bordo di una carovana di pullman e con molte auto private). Subito dopo la vittoria le vie dell'austera Torino hanno assistito alle scene di gioia: scene che si sono ripetute alla stazione al momento di ripartire per Roma, con battute salaci ai rivali, specie quando il secondo treno speciale giallorosso si è incrociato con il treno speciale che riportava da Bergamo un migliaio di tifosi granata. E ieri mattina è toccato alla stazione Termini di fare da teatro alle manifestazioni di entusiasmo incontenibili: centinaia di tifosi hanno atteso sino dalle 7 l'arrivo dei treni provenienti da Torino per salutare l'arrivo della squadra.

### Arcari contro White a Genova

Nella riunione pugliese dell'11 novembre a Genova, il campione italiano « superleggeri », Bruno Arcari, non affronta più il nigeriano Ferdinand Ahumbe bensì Johnny White. Lo ha reso noto l'organizzatore della manifestazione Rino Tommasi. Johnny White è un pugile statunitense di 26 anni, residente a Parigi, che vanta nel proprio record due importanti successi, entrambi ai punti, contro l'argentino Alisa Hasbas, campione di Francia dei « superleggeri » e aspirante come Arcari al titolo europeo della categoria, e contro il cubano Angel Robinson Garcia.

Tommasi ha intanto confermato che il due dicembre giungerà a Roma il campione del mondo dei pesi medi, Emilio Grifflit, il quale combatterà contro Remo Golfarini nella manifestazione allestita dalla ITOS il 9 dicembre al Palazzo dello sport di Roma.

### Squalificato Ursi fino alla fine del 1968

La CAD della Federciclismo ha infitto a Angelo Nannini (D.K. Ozzano), Giorgio Ursi (Padovani) e Alessio Moratti (Moratti Piers) la sospensione sino al 31 dicembre 1968 e ha confermato a Cori (Telewatt-Cinseolo Balsano) la sospensione sino al 28 novembre 1967 per non avere aderito all'invito di partecipare alla trasferta in Messico.

### Frank Wiegand (RDT) « europeo » dei 200 m.

BERLINO. 6 Frank Wiegand della RDT ha stabilito oggi un nuovo record europeo di nuoto per i 200 metri individuali quattro stili con il tempo di 2'13". Il nuovo record, stabilito nel corso di una riunione natatoria a Lipsia migliorata di 3,1 secondi il record detenuto dal francese Alain Mosconi. Comunque bisogna sottolineare

Non si è abbattuta dopo il pareggio con l'Atalanta, non ha avuto paura della tradizione contraria - il riscatto di Capello

Sembrava che il magico momento che ha battuto il Bologna ad esaurirsi dopo il pareggio interno con l'Atalanta in considerazione del programma domenicale che pareva fatto a pennello per portare in vetta alla classifica un'altra squadra riunita, più precisamente la Fiorentina « baby » di Chappella (mentre proponeva alla Roma la terribile trasferta sul campo « tabù » della Juventus), invece alla resa dei conti, fatti le previsioni sono andate nuovamente a gambe all'aria (con tutta gioia del fortunato che ha azzeccato il tredici da 310 milioni): sono andate a gambe all'aria, per merito della Roma che ha saputo espugnare il « comunale » di Torino e per merito delle cosiddette « grandi ».

Fatto eccezione, infatti per l'inter che ha battuto il Bologna con un rigore assai discutibile (e discusso) di Suarez, le altre hanno tutte segnato il passo: la Fiorentina ha addirittura perso in casa con il modestissimo Brescia, il Napoli ha rischiato di perdere a Genova (salvandosi per un arbitraggio favorevole che ha provocato il finimondo a Marassi), il Milan può dirsi soddisfatto che non gli sia andata peggio a Cagliari (e non montando la testa al Torino è riuscito a riappuntare un punto quando sembrava che avesse ormai perso a Bergamo).

Come dire che è ampiamente giustificato Pugliese quando pur ripetendo l'invito ai tifosi giallorossi « non montate la testa confidando al giornalista amico: « Sai? Ora quasi quasi comincio a crederci ».

Comincia a credere nelle possibilità della Roma (di manenersi tra le prime e magari addirittura di finire prima assoluta) proprio perché le « grandi » continuano ad attraversare un periodo nerissimo, quale per colpa degli infortuni (vedi Bologna e Juventus), quale per la Roma e per lo stesso Capello che gli sta per succedere non riuscendo ad adattarsi al gioco dei compagni.

Attendiamo quindi altre conferme da Capello, mentre per Ginilli ci sembra che l'attesa sia inutile: il giovanotto, infatti, ha dato una ennesima dimostrazione della sua classe e della sua bravura, ostentando (in più di Pizzaballa) una sicurezza e una freddezza sbafrante come gli stava per succedere non riuscendo ad adattarsi al gioco dei compagni.

Concludiamo dunque con queste note liete, dopo aver sottolineato come ci sembra giusto, le deficienze palesate dai terzini: concludiamo con un elogio a Ginilli e Capello, con l'augurio che la Roma riesca ancora a mantenersi tra le prime

# La Roma fa paura

## Una ROMA da crederci?

### ROMA e Toro

#### BISOGNA CREDERCI IN QUESTA ROMA

« nati i tempi d'oro »

NON È UN BLUFF: IL GIALLIOROSSO!

I titoli che riportiamo sono stati tutti pubblicati dai giornali del Nord, di Bologna, di Torino o di Milano: titoli eloquenti come si vede. Più cauto è invece il comportamento della stampa romana, forse perché più scottante è nei romani il ricordo delle precedenti clamorose delusioni

# Intanto dovrà vedersela con Sullivan

## Corletti sogna il « mondiale »



ROMA-JUVENTUS 1-0 - Il goal della vittoria giallorossa messo a segno da CAPELLO mentre ANZOLIN tenta l'uscita in extremis.

Per oltre cento milioni

# La Roma in trattative con l'Inter per Soldo?

Il presidente della Lazio partito per Milano più per vendere che per comprare: sarà ceduto Carosi?

La Roma avrebbe chiesto il difensore Soldo all'Inter: ma le trattative non sarebbero ancora andate in porto perché l'Inter vorrebbe una cifra superiore ai cento milioni. Questa la notizia più importante dei lunedì calcistici sul fronte delle squadre romane: una notizia che è suscettibile di ulteriori sviluppi. Sempre restando in campo giallorosso c'è da aggiungere che la preparazione come al solito verrà ripresa oggi alle 14.15: dovrebbero essere tutti presenti, anche Osella, Capello e Ferrari che hanno usufruito di una breve licenza per raggiungere da Torino i loro paesi di origine. Non si lamentano infortuni e quindi è considerata probabile anche per l'incontro di domenica con il Lanerossi la conferma della formazione che ha vinto a Torino. Il programma prevede domani la partita della De Martino (la squadra giallorossa sarà di scena a Cagliari) e giovedì il solito sostanzioso galoppo: nulla di speciale come si vede.

Eduardo Corletti, il ventiseienne pugile argentino che la notte del 10 novembre, sul ring del Palazzo dello sport, del « clou » d'un cartellone che ha più d'un motivo d'interesse, affronterà lo statunitense Fred Sullivan, chiamato a sostituire l'infortunato Hubert Hilton, è stato « presentato alla stampa. Allegro, simpatico, lo sguardo vivo e il viso quasi intatto, Eduardo Corletti si è « confessato » esprimendo il « fermo proposito » di arrivare al titolo mondiale dei massimi. « Sono quattordici anni, da quando a dodici anni appena ho cominciato a tirare i miei primi pugni in palestra - ha raccontato Eduardo - che sogno di diventare campione del mondo, e potete scommetterci, ci riuscirò sia Cassius Clay o il suo successore l'uomo che dovrà affrontare per realizzare il mio obiettivo. Con quest'ambizione capirete che non temo Fred Sullivan. Non che non abbia stima di lui, intendiamoci: solo che non temo nessuno e sono deciso a sbarazzarmi di ogni avversario, per non compromettere i miei piani... mondiali ».


In questi ultimi tempi, Corletti è maturato come pugile e oggi sicuramente non è più lo sparuto ragazzino che tre anni fa, a Roma, pareggiò con Celio Turroni di Latina (accadde la notte del 29 luglio 1964), e andò K.O. prima contro il modesto Ray Patterson (9 ottobre a Gothenburg) e poi contro il nostro Masteghin (12 novembre a Milano) che non era davvero un « bau bau ». E quasi a testimoniare che quei risultati non furono solo « infortuni » da scordare, l'anno dopo vennero i pugni con Camé a Bologna, con Albert Westphal a Wolfsburg, con Benito Penna a Piacenza e con Billy Walker a Sanremo. Ma di questo passato che autorizza il più grosso punto interrogativo sulle sue speranze mondiali, Corletti non vuol sentir parlare.

E se insistete s'arrabbia, ed esplode: « Vero, verissimo, dopo quattro vittorie per K.O. e due successi ai punti nel mio paese sono venuto in Europa in cerca di fortuna e ho trovato solo... jella. Ero finito in mano a manager senza scrupoli. Mi sfruttavano soltanto. Mi chiamavano « mi dicevano: « c'è da andare a guadagnare centomila lire » a Piacenza o a Milano o, peggio ancora all'estero. E lo partito incontro al mio amaro destino, senza protezioni e senza preparazione perché nessuno mi curava. Perché andavo? Semplice, ero arrivato in Italia con tante speranze in cuore, con i pantaloni rattoppati e pochi centesimi in tasca. Effettivamente Fred Sullivan è un buon pugilatore: su di classe match ne ha vinti undici per K.O. e tre ai punti perdendo con Duke Willie Johnson e con Doug Spiers. Fra le sue « vittime » non ci sono nomi illustri. Contro siffatto avversario, Corletti dovrebbe farcela senza sudare le sette proverbiali gocce e riuscirà a boxare sul filo di un buon ritmo e a evitare gli scambi a breve distanza più congeniali a Fred Sullivan: tutte cose che rappresentano l'a.b.c. per un aspirante al titolo mondiale. Flavio Gasparini



# Chi compra VOLKSWAGEN acquista SICUREZZA adesso ancora di più!

## perché: piantone di sterzo ad assorbimento d'urto - sistema frenante a doppio circuito - ed altri "punti" di sicurezza senza aumenti di prezzo





# per favore chiudete il giornale

...e posatelo sul pavimento



dimensioni: base cm 45x58; altezza cm 64

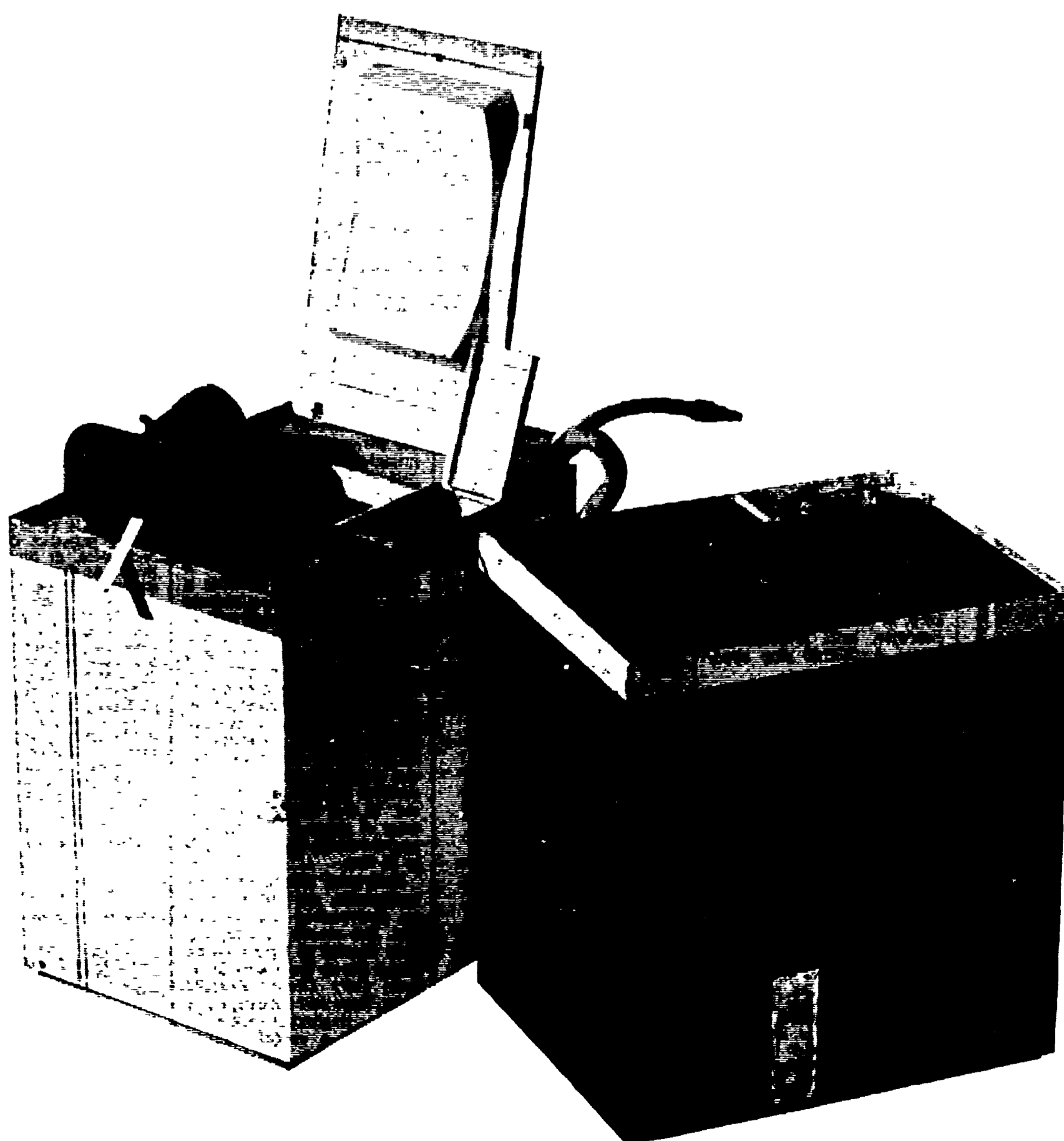
Fatto? Ora guardate: lo spazio che occupa è lo stesso della nuovissima lavatrice REX P5. Ora prendete il giornale dal lato più corto e, sempre chiuso, tenetelo in verticale: questa è circa l'altezza dal pavimento della REX P5.

Queste dimensioni vi permetteranno di tenerla in qualunque angolo o "buco" di casa. Dimensioni rivoluzionarie, semplicemente eccezionali, per una lavatrice completa.

La REX P5 è infatti una vera e propria superautomatica, con 10 programmi di lavaggio specializzati per ogni tipo di biancheria e di sporco, che lava e centrifuga più di 5 chilogrammi di biancheria.

Formidabile, no? Ma non basta; dopo l'uso, tubi e cavi spariscono all'interno e "la macchina" diventa un elegante mobiletto bianco (o rosso mogano, se scegliete la versione colorata) che, grazie alle rotelle, terminato il lavaggio, potete portare dove volete. Non è proprio quello di cui avevate bisogno?

**REX**  
una garanzia che vale



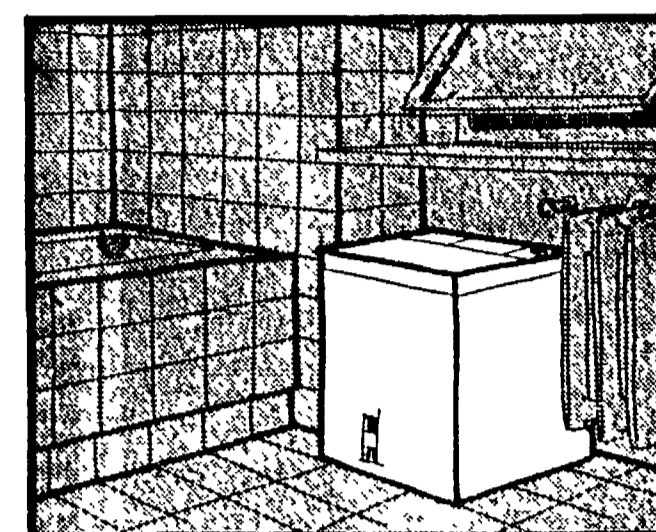
**LAVATRICE REX P5**

superautomatica  
10 programmi specializzati

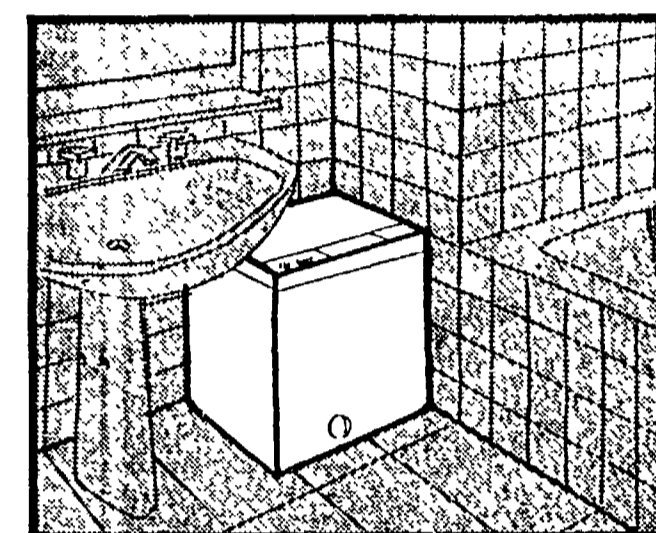
lava e centrifuga  
5 chili di biancheria

modelli e prezzi: bianca, lire 100.000;  
rosso mogano, con coperchio-vassoio  
in legno preformato, lire 106.000

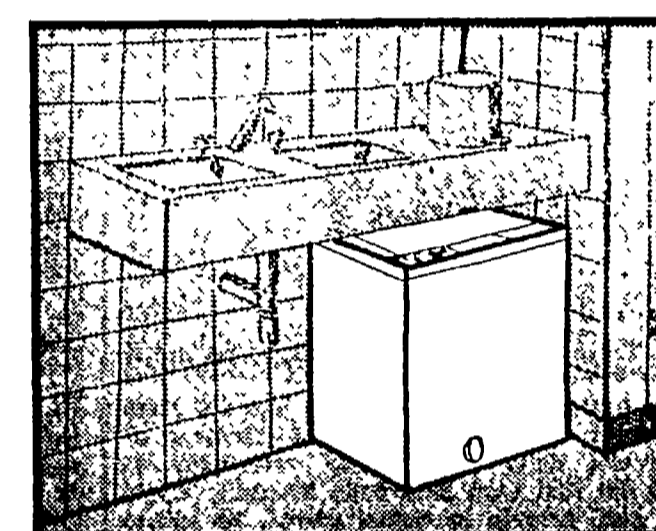
RGM R 1/67



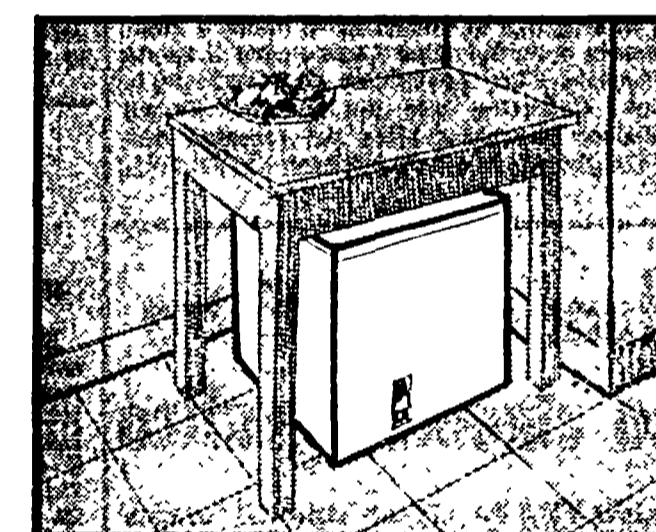
in bagno, sotto la finestra



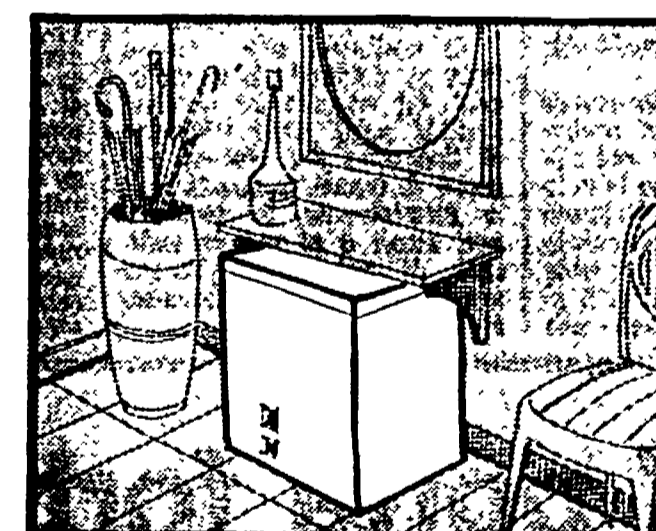
in bagno, di fianco al lavabo



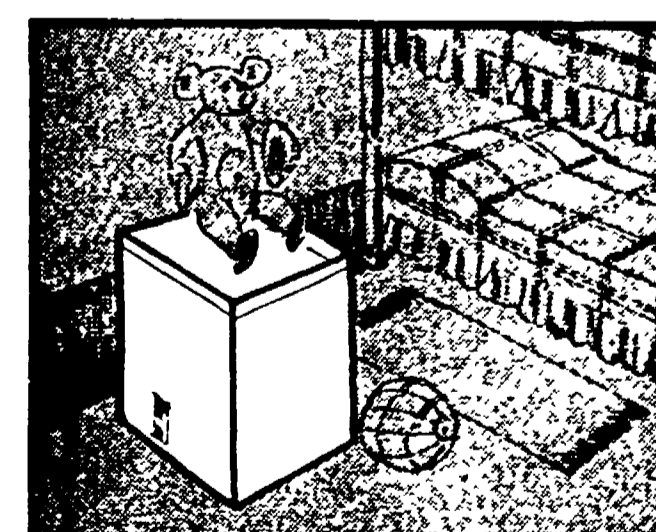
in cucina, sotto il lavello



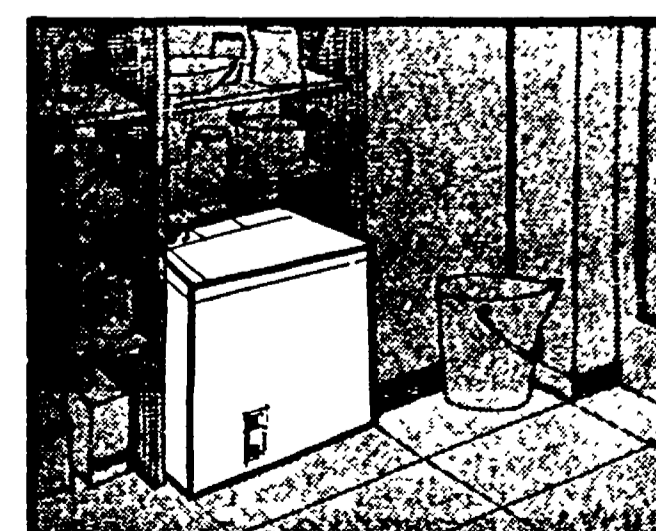
in cucina, sotto il tavolo



in anticamera



nella camera dei ragazzi



nel ripostiglio





Bombardato a 5 km. da Hanoi un obiettivo fino ad ora « vietato »

Aerei USA attaccano Gia Thoug con un nuovo atto di « escalation »

Sei aerei perduti dagli aggressori nelle incursioni di ieri - Dure perdite inflitte dal FNL ai collaborazionisti nel Sud Vietnam - Il bilancio della battaglia di Loc Ninh secondo l'organo dell'esercito della RDV

Le « bombe orbitanti »

Perché il segretario di Stato americano alla Difesa, McNamara, è ricorso alla tecnica procedurale di convocare una conferenza stampa per annunciare che i sovietici sarebbero in grado, entro il 1968, di mettere in orbita satelliti armati con bombe all'idrogeno? Dal punto di vista delle possibilità tecniche, l'annuncio di McNamara... non contiene alcuna novità... Invece, per gli scienziati sovietici... si tratta di un'orbita siffatta?...

Le spiegazioni possibili sono numerose e tutte plausibili. E' ben noto, ad esempio, che gli americani hanno deciso recentemente di costruire una nuova rete di radar giganti in cui comporrà una spesa tutt'altro che lieve. Ha un solo scopo: assicurare, forzando le ultime resistenze, l'annuncio di una spesa destinata a giustificare quella spesa? E' una prima ipotesi... E' anche noto, d'altra parte, che in America è in corso una polemica sulla estensione da dare al costituente sistema di missili antimissili di cui McNamara è stato prima avversario e attualmente sostenitore... La prima decisione prevede la costruzione di un sistema ridotto, per una spesa ovviamente ridotta rispetto al sistema richiesto dai gruppi della industria americana direttamente interessati al problema. Si è McNamara lasciato

Congo

La denuncia contro il Portogallo in discussione all'ONU

La completa vittoria delle forze nazionaliste congolese sui mercenari di Schramme a Bukavu, e su quelli di Denard nel Kasaï, rende meno drammatica la riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, convocato per le prossime ore al fine di discutere la denuncia di Kinshasa contro il Portogallo, responsabile per l'Angola, dove ha permesso che si raggruppasse gli uomini di Denard, e che uscissero in seguito dal territorio sotto giurisdizione portoghese per invadere il Congo... Tuttavia non solo la denuncia continua a essere giustificata, ma può essere ora ulteriormente documentata, poiché la vittoria riportata dalle forze congolesi sulle colonne provenienti dall'Angola ha permesso di riconoscere la composizione. Si conferma che alla testa degli invasori si trovava il famigerato Bob Denard, il quale guidava personalmente la colonna di-

SAIGON, 6

Gli Stati Uniti hanno compiuto un nuovo passo nella « scalata » verso la guerra totale al Vietnam del nord bombardando oggi Gia Thoug, a meno di cinque chilometri dal centro di Hanoi... Gli Stati Uniti hanno compiuto un nuovo passo nella « scalata » verso la guerra totale al Vietnam del nord bombardando oggi Gia Thoug, a meno di cinque chilometri dal centro di Hanoi... Gli Stati Uniti hanno compiuto un nuovo passo nella « scalata » verso la guerra totale al Vietnam del nord bombardando oggi Gia Thoug, a meno di cinque chilometri dal centro di Hanoi...



Per il suo coraggio e sangue freddo, il caporale Nguyen Trong Tan è stato accolto nelle file del Partito dei lavoratori del Vietnam, dopo una battaglia in cui, nonostante la sua ferita, ha rifiutato di abbandonare il posto di combattimento

Dopo il colpo di Stato

I nuovi dirigenti yemeniti annunciano il loro programma

Soluzione della guerra civile, ma senza mediazioni - Adesione alla politica estera generale dei Paesi arabi - Il giudizio del Cairo - Cento morti negli scontri ad Aden

SANA'A, 6. Il nuovo Primo ministro dello Yemen, Mushin El Ain, nominato a seguito del colpo di Stato... Il giornale fornisce i seguenti dati: più di 2.800 nemici messi fuori combattimento, tra i quali quasi 2000 americani; trenta cannoni distrutti; otto aerei abbattuti; 40 carri armati... Il ministro congolese degli Esteri Bembo ha replicato all'ambasciatore belga che non si può accusare l'esercito senza prima aver svolto un'inchiesta... A Saigon si apprende in fine, da fonte sudcoreana, che nel febbraio o marzo prossimi si terrà nella Corea del sud il vertice « vertice » dei paesi che partecipano all'aggressione al Vietnam e cioè: Stati Uniti, Corea del sud, Filippine, Thailandia, Australia e Nuova Zelanda oltre naturalmente ai fantocci di Saigon. E' probabile che gli Stati Uniti non abbiano ancora fatto la loro scelta della località adatta al « vertice » e che i sudcoreani, ai quali è stata chiesta un nuovo contributo di 30 mila uomini, mettano le mani avanti per poter discutere con maggiore energia le pretese del Pentagono.

Estrazioni del Lotto

Table with columns: Location (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia), Date (del 6-11-67), and Numbers (e.g., 74 16 42 47 36).

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Mosca

minati a festa i battelli delle comunicazioni fluviali. Al di sopra della grande piscina scoperta un aerostato sostiene un enorme ritratto, di Lenin illuminato dai fasci dei riflettori... Hanno preso la parola Louis Saillant, a nome della FSM, il segretario del partito comunista siriano, Idrak Bagdash, il compagno Gilberto Vieira, segretario del partito comunista colombiano; il compagno Arestes Ghilotti, a nome del PC argentino, Agostino Neto, presidente del movimento di liberazione dell'Angola e quindi, successivamente, i segretari del PC del Belgio, Austria, Australia, Portogallo, Africa del Sud, Equatore, Ceylon, Danimarca, del Partito africano dell'indipendenza (Guinea) e del partito progressivo di Cipro... Il compagno Machado Ventura del partito comunista cubano ha parlato ad un comizio agli operai della fabbrica Moskitch...

Merzgora

bilità di fronte alla vicenda testé conclusa nell'altro ramo del Parlamento, mi ha indotto a comunicarvi solo oggi la decisione da me presa a seguito delle reazioni suscitate dal mio discorso al Convegno della Città del lavoro... Nella lettera, Merzgora fa cenno al suo discorso dicendo che egli si soffermò anche su talune distinzioni e insufficienze che rendono difficile, al mondo politico, di tenere il passo col vertiginoso progresso fatto in tutti i campi...

La lettera prosegue però con alcune affermazioni interessanti date al discorso pronunciato da Merzgora - a problemi e situazioni da tanta parte avvertiti, che avevano già trovato risonanza nei dibattiti parlamentari e reiterati indicazioni - accompagnate da propositi di accompagnamento - nelle enunciazioni programmatiche di governi e di partiti, hanno determinato, in questa circostanza, reazioni, comportamenti e inequivocabili silenzi dai quali mi è stato inevitabile dedurre che mi è venuta meno la fiducia di taluni settori del Senato anche fra quelli che, nel quindicennio trascorso, confortarono di ininterrotti consensi e di valida simpatia la mia fatica di presidente dell'Assemblea, dimostrando di apprezzare - indipendentemente dalle mie idee - il costante sforzo di esercitare le funzioni presidenziali con spirito di scrupolosità e imparzialità obiettività verso tutti... La lettera prosegue però con alcune affermazioni interessanti date al discorso pronunciato da Merzgora - a problemi e situazioni da tanta parte avvertiti, che avevano già trovato risonanza nei dibattiti parlamentari e reiterati indicazioni - accompagnate da propositi di accompagnamento - nelle enunciazioni programmatiche di governi e di partiti, hanno determinato, in questa circostanza, reazioni, comportamenti e inequivocabili silenzi dai quali mi è stato inevitabile dedurre che mi è venuta meno la fiducia di taluni settori del Senato anche fra quelli che, nel quindicennio trascorso, confortarono di ininterrotti consensi e di valida simpatia la mia fatica di presidente dell'Assemblea, dimostrando di apprezzare - indipendentemente dalle mie idee - il costante sforzo di esercitare le funzioni presidenziali con spirito di scrupolosità e imparzialità obiettività verso tutti... La lettera prosegue però con alcune affermazioni interessanti date al discorso pronunciato da Merzgora - a problemi e situazioni da tanta parte avvertiti, che avevano già trovato risonanza nei dibattiti parlamentari e reiterati indicazioni - accompagnate da propositi di accompagnamento - nelle enunciazioni programmatiche di governi e di partiti, hanno determinato, in questa circostanza, reazioni, comportamenti e inequivocabili silenzi dai quali mi è stato inevitabile dedurre che mi è venuta meno la fiducia di taluni settori del Senato anche fra quelli che, nel quindicennio trascorso, confortarono di ininterrotti consensi e di valida simpatia la mia fatica di presidente dell'Assemblea, dimostrando di apprezzare - indipendentemente dalle mie idee - il costante sforzo di esercitare le funzioni presidenziali con spirito di scrupolosità e imparzialità obiettività verso tutti...

fatti del paese, si crea nei fatti un' incompatibilità tra questo modo di condurre la lotta politica e la carica di presidente del Senato. Nessuno di noi - ha detto Perna - può ignorare i problemi della funzionalità del Parlamento, sia per quanto riguarda immediate scadenze legislative sia in generale per il futuro... Noi abbiamo formulato anche in questa assemblea delle proposte suggerite dalla nostra elaborazione politica, proposte che qui non ebbero però nessun corso. Ma oggi il problema che dobbiamo decidere è questo: si tratta di sapere se il Senato si riconosce o no nelle posizioni espresse dall'on. Merzgora nel suo discorso? se condivide o no le sue dichiarazioni circa l'opportunità dell'istituzione a breve scadenza delle Regioni a statuto ordinario... Si crediamo veramente nella possibilità che nell'ambito delle istituzioni democratiche si possa trovare la strada di un coerente rinnovamento del nostro paese, non possiamo che respingere quel discorso e accogliere le dimissioni dell'on. Merzgora. Il nostro atteggiamento in proposito è stato lineare e preciso; dinnanzi alle incertezze di altri, teniamo a ribadire, non per tutelare un presunto interesse di parte, ma per difendere il prestigio delle istituzioni democratiche...

Nel dibattito che è seguito, dopo una sospensione di mezz'ora della seduta, è intervenuto per primo il liberale BERGAMASCO il quale ha ribadito che il suo gruppo avrebbe respinto le dimissioni di Merzgora Bergamasco ha a pertinenza motivato questo atteggiamento, dicendo che esso è determinato oltre che da motivi di opportunità e dalle « difficoltà di successione », da un positivo giudizio politico sul discorso che Merzgora tenne al Convegno della Città del lavoro... Il compagno LUSSU (PSIUP) apprezzando l'imparzialità con la quale Merzgora ha di retto i lavori del Senato, e definendo « degnissima » la lettera di dimissioni, ha annunciato che il suo gruppo prende atto delle dimissioni del presidente, Lussu ha rilevato che il discorso pronunciato da Merzgora dinanzi ai cavalieri del lavoro ha riscosso il consenso entusiasta della destra che ha quasi voluto vedere nel presidente del Senato un simbolo del suo ideale politico. Basterebbe solo questo fatto - ha detto Lussu - per indurci a prendere atto delle dimissioni irrevocabili... Il compagno PERNA ha dichiarato che il gruppo comunista accoglie le dimissioni del Presidente del Senato. Il discorso pronunciato al Convegno della Città del lavoro - ha detto Perna - di per sé stesso ha aperto il problema della permanenza dell'on. Merzgora alla presidenza del Senato. Quando si afferma l'opportunità di procedere a una seduta vicina all'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, mentre è in corso una dura battaglia per attuare la Costituzione in un ramo del Parlamento, quando si fanno ripetute affermazioni sull'attuale e futura inefficienza del sistema parlamentare, sulla sua impossibilità a far fronte alle esigenze del paese; quando si sottolinea la « logica » - come dice il discorso - incapacità di politici a far fronte a queste esigenze; quando si sostiene che dei positivi mutamenti non si potranno avere neppure nella prossima legislatura; quando si pongono simili ipotesi sulle istituzioni democra-

Scambi commerciali

Italia-Bulgaria: previsto per il '68 un aumento del 47%

Il protocollo che regola gli scambi commerciali tra l'Italia e la Bulgaria nel 1968, nel quadro dell'accordo a lungo termine firmato a Sofia nel 1965, è stato sottoscritto dai presidenti delle delegazioni italiana e bulgara a conclusione dei lavori tenuti nei giorni scorsi a Roma. In base alle intese intervenute si prevede che gli scambi tra i due Paesi potranno aumentare nell'anno prossimo del 47 per cento rispetto al 1967, fino a raggiungere un volume complessivo di 120 miliardi di lire.

Advertisement for L'Edicola featuring a photograph of a man and the headline 'L'EDICOLA E' LONTANA?' Below the headline is the text 'L'abbonamento elimina ogni distanza' and 'Se ti abboni subito per tutto il 1968 riceverai l'Unità a casa per 13 mesi (pagandone 12) perché tutti i nuovi abbonati...'.

Administrative information for L'Unità magazine including directors (Maurizio Ferrara, Elio Quercioli), subscription rates (10.000, 3.000, 1.000 lire), and editorial office details.

Ancona: in base alla documentazione fornita da PCI e PSIUP

# La Procura invitata ad aprire un'inchiesta sull'acqua inquinata

Solidarietà con i lavoratori della Maraldi

## Proclamato uno sciopero generale dei metalmeccanici



Operai della Maraldi davanti alla fabbrica

ANCONA, 6. Dopo l'impegno dei sindacati di realizzare una sottoscrizione cittadina con un obiettivo di sei milioni di lire per permettere ai 180 operai in sciopero di offrire una maggiore resistenza a ogni modo di fiaccare la loro resistenza con licenziamenti di rappresaglia, denunce, ecc. Si scontrano altresì contro una linea padronale che si sta sviluppando nella provincia e che tende a bloccare e a svuotare di ogni contenuto il contratto di lavoro.

Ancona

### Conclusi i lavori del convegno di urbanistica

ANCONA, 6. Nei giorni 4, 5 e 6 novembre, si è svolto ad Ancona nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio nel Palazzo degli Anziani, l'XI Convegno nazionale di urbanistica, sul tema: «Per una carta dell'urbanistica».

### Gli ex combattenti per il miglioramento delle pensioni

PESARO, 6. Nella sala consiliare del comune di Pesaro si è svolto un convegno fra gli aderenti al movimento nazionale statali ex combattenti.

Dovranno essere accertate le responsabilità per la grave situazione che si è creata - Proposte dei comunisti per alleviare i disagi della popolazione anconetana

ANCONA, 6. Dai rappresentanti del PCI e del PSIUP, è stata presentata al Procuratore della Repubblica la relazione sulla base della quale dovrà svolgere le relative indagini e, se del caso, inviare a giudizio coloro che hanno fatto bere agli anconetani, per oltre sei mesi, acqua riconosciuta non potabile in sede di analisi chimico-batteriologica.

Tutto ciò dovrà durare fino a che non ci saranno sufficienti garanzie per bere l'acqua che viene erogata dallo acquedotto municipale.

In secondo luogo, si rende necessario agire affinché tutta la città - e con esse i partiti e i parlamentari con tutto il peso della loro forza e prestigio - chieda e ottenga che la costruzione dell'acquedotto dalla sorgente di Gorgovivo assuma carattere di urgenza e quindi sia tra i primi ad essere finanziato secondo le previsioni del piano generale degli acquedotti.

In ultimo, i cittadini debbono esprimere il loro giudizio sui partiti e sugli uomini che fino ad oggi si sono avventurati alla amministrazione della cosa pubblica, lasciando (oltre ad aver recato un grosso danno) la città in una difficile situazione dalla quale non può trarsi facilmente, se non con lo sforzo e la volontà di tutti.

L'impressione che si ha in città dalle nostre rivelazioni è ancora enorme. Tanto più che esse sono state documentate in modo ineccepibile nel corso del comizio unitario tenuto venerdì scorso da PCI e PSIUP. I cittadini chiedono giustamente che vengano accertate con estremo rigore le responsabilità di questa situazione perché è inammissibile che per sei mesi sia stata fatta bere ad una intera città acqua non potabile, addirittura - in qualche caso - con odore di putrido. Con altrettanta forza i cittadini chiedono però misure urgenti ed efficaci per alleviare i disagi cui sono costretti a causa del razionamento. E il minimo che le autorità possono fare se non vogliono aggiungere a responsabilità che sfiorano il mostruoso, altre colpe altrettanto pesanti. In questo senso è inteso il nostro partito. Le nostre proposte concrete stanno lì a dimostrarlo. Con la stessa prontezza con la quale abbiamo denunciato una situazione drammatica abbiamo avanzato delle proposte atte a sanare questa situazione.

### Interrogazione sulla Provincia di Pesaro

ANCONA, 6. La Federazione del PSIUP di Pesaro informa che «in conseguenza del ripetersi di violazioni e illegalità da parte della giunta di centro sinistra in Provincia, e in rapporto alle notizie raccolte circa la intenzione dei dirigenti del PSU e della DC di far perdere tempo ai lavori del Consiglio per ripetere la truffa dello scorso anno (cioè un complacimento commissario prefettizio al bilancio), i deputati del PSIUP hanno presentato la seguente interrogazione urgente: «I sottoscritti - Luzzatto, Cacciatore, Lami, Rasi - interrogano il ministro dell'Interno per conoscere quali provvedimenti in tenda adottare per riportare a normalità l'Amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino specie in riferimento con l'approvazione del bilancio, cui già l'anno scorso si provvede in modo del tutto anomalo».

## Inchiesta sull'assistenza sanitaria in Umbria

# Spoletto: un ospedale modello messo in crisi dai debiti delle mutue



Un gruppo di infermieri fotografato davanti all'ospedale di Spoleto

La situazione a Gubbio a pochi giorni dal voto

## Per coprire le sue responsabilità la DC promette a tutti mari e monti

Un inutile elenco di « cose » raffazzonate soltanto all'ultimo momento



Una caratteristica via di Gubbio

La DC ha presentato il suo programma elettorale ad una sola settimana dal voto, attraverso una conferenza stampa tenuta dagli uomini di Vinicio Baldelli sul « Super presidente ».

Ma la responsabilità dello spopolamento di Gubbio di chi è? Perché non si risponde a questi interrogativi? Perché si dovrebbe dire che la responsabilità è stata del Governo, della DC. Perché le cause della perdita di abitanti in un decennio circa, è da ricercarsi nella crisi della agricoltura nella mezzadria.

Il problema vero è quello di affrontare ciò che

Su un bilancio annuo di 800 milioni il 50% è costituito dai crediti - Volevano farne un posto di pronto soccorso

Nostro servizio SPOLETO, 6. L'ospedale di Spoleto, tra i più importanti ed attrezzati dell'Umbria, è in crisi: le mutue debbono saldare dei debiti per la rete dei degenzi nella misura di 350 milioni di lire. L'ospedale ha un bilancio annuo di appena di 800 milioni di lire: 350 milioni di crediti rappresentano dunque circa il 50% del bilancio annuo. Per non respingere i malati e per pagare il personale - che ha dichiarato il direttore dott. Chirico - l'ospedale è costretto a ricorrere alle banche; ma il risultato di questa operazione è che le rette debbono essere maggiorate dell'otto per cento di interessi che l'ospedale deve pagare per i prestiti che contrae.

Conclusione: questo giro vizioso colpisce non solo l'ospedale ma le stesse mutue e tutti i cittadini, tutte le famiglie, tutti coloro cioè costretti a pagare una retta maggiorata per gli interessi di banca.

La situazione creata a Spoleto è tanto più grave perché investe un ospedale modello, dove si sta lavorando per dotarlo delle più moderne attrezzature, per ampliarlo, dotato di una gotane équipe medica, diretta dal dottor Chirico, che lavora con passione. L'ospedale è intercomunale e suscettibile di sviluppo; ma questo sviluppo, già impedito dagli scarsi interventi del Governo per finanziare le opere necessarie, è reso impossibile dai debiti delle mutue; per cui si è costretti persino a respingere coloro che si presentano al pronto soccorso, a non pagare gli stipendi ai medici ed agli infermieri a scarseggiare sulla collettività il prezzo di questa politica.

Il secondo ostacolo è stato posto in modo del tutto artificioso, ma che elaborarono il piano ospedaliero regionale. Con questo piano si riduceva l'ospedale di Spoleto ad una specie di pronto intervento; avrebbe dovuto disporre di 125 posti letto, quando oggi ne dispone di 350. Ha in programma, con un nuovo investimento - opera finanziata - di 150 milioni, di superare i 430 posti letto.

Era evidentemente una decisione assurda, con la quale si tagliava non solo una parte vitale della struttura ospedaliera umbra, ma si butta dalla finestra oltre un miliardo di lire, dal momento che ogni posto letto viene valutato a circa 8 milioni di lire.

Ma le reazioni sono state immediate e hanno portato all'abbandono dello Schema regionale di sviluppo infatti, l'ospedale di Spoleto viene considerato intercomunale, cioè provinciale, in grado di assicurare una assistenza specializzata anche per le degenze, e si propone un intervento di 750 milioni di lire per 350 posti letto.

### Il gemellaggio Perugia-Bratislava

## Conclusa la visita della delegazione cecoslovacca

PERUGIA, 6. Si è conclusa la visita della delegazione cecoslovacca organizzata nel quadro delle manifestazioni relative al gemellaggio Perugia - Bratislava. La delegazione cecoslovacca era formata dal vice sindaco di Bratislava Stanislav Jurdanazy, dal prorettore della Università di Bratislava dottor Mudr. Emil Hural, dal presidente del Consiglio del Fronte Nazionale di Bratislava dottor Ing. Josef Zrak, dal sindaco del distretto « Città vecchia » di Bratislava Leopold Brecko e dal funzionario comunale Alois Krizan.

Nel corso della visita, che ha avuto la durata di una settimana durante la quale i delegati cecoslovacchi hanno partecipato a varie manifestazioni organizzate in loro onore, si è svolto un incontro tra la delegazione e gli amministratori e funzionari del Comune di Perugia per esaminare alcune proposte tese ad allargare e cementare con piani concreti la portata del gemellaggio. Al riguardo il Sindaco Berardi, ricordando l'avvenuta apertura di un ristorante perugino a Bratislava, ha proposto la creazione di un locale caratteristico con birra e prodotti alimentari cecoslovacchi nella nostra città.

La prima pietra del Palazzo di Giustizia sarà posta mercoledì mattina. Si avviano così con questa cerimonia i lavori di costruzione di questo nuovo impianto sportivo realizzato grazie alla feconda collaborazione tra il Comune e il CONI.

### Collegherà i quartieri S. Giovanni, Italia e Città-Giardino

## Nuovo raccordo stradale a Terni

TERNI, 6. Il mutuo di 306 milioni di lire deliberato dal Consiglio comunale per la costruzione della grande arteria di raccordo dei quartieri sud, S. Giovanni, quartiere Italia, Città Giardino è stato definitivamente approvato. La Commissione centrale della finanza locale, dopo tante lungaggini ha infatti approvato il mutuo. Si tratta di una strada larga sedici metri, che avrà al centro uno spartitraffico, fogne, illuminazione, oltre ai relativi marciapiedi, e che da via Villafrauda, sulla Flaminia, attraverserà il quartiere S. Giovanni, via Milazzo, quartiere Italia e tornerà ad immettersi sulla Flaminia attraverso via Alberto Mario.

### Calcio: il commento alle marchigiane di serie C

# Una giornata favorevole

Il bilancio è (tutto sommato) positivo: una vittoria e cinque pareggi

L'ottava giornata del campionato di serie C è stata per le marchigiane decisamente favorevole, almeno se guardiamo i risultati. Nessuna delle sei partecipanti (tutte nel girone B) è rimasta battuta. Tuttavia, soltanto una è riuscita a far sua l'intera posta in palio: l'Anconitana. Le altre cinque hanno chiuso con risultati ad occhiali. Però se teniamo conto che quattro erano impegnate in due derby (Del Duca Ascoli Jesina e Vis Pesaro-Maceratese) il risultato complessivo diventa meno favorevole, proprio per i due pareggi interni della bianconera di Da Costa e della biancorossa di Bechelli.

Ottima la prestazione della Sambenedettese che dal campo alquanto ostico del Ravenna è riuscita a ritornare indenne. Un pari che ha permesso Tancredi di raggiungere quota 720 minuti di imbattibilità. Anche per i leoncelli di Bernasconi si può dire la stessa cosa. Difatti la Jesina, per la sua precaria posizione di classifica, necessita assolutamente di punti e lo zero a zero va preso come un successo oltre il previsto.

La Maceratese, dopo la brutta « avventura » di Ravenna, sembra si sia ripresa abbastanza bene: il successo sulla Del Duca prima ed il pari raggiunto al « Benelli » dovrebbero essere una conferma di quanto detto.

L'Anconitana dal canto suo ha collezionato al quarto risultato utile consecutivo a spese del Prato, confermando, oltretutto, di marciare velocemente verso uno standard di rendimento apprezzabile. La vittoria sulla coracca Compagine di Querci, inoltre acquista doppio valore: prima di tutto perché il successo è stato raggiunto con una formazione ancora una volta rimaneggiata, causa l'infortunio occorso a Viappiani e con l'utilizzazione di Guizzo non in perfette condizioni fisiche (a questo proposito non sarebbe stato meglio lasciare la prestigiosa mezz'ala a riposo almeno per precauzione?); secondo perché i dorici hanno mostrato carattere. La partita con il Prato, tuttavia, non è stata bella; tutt'altro. Soltanto tre sono stati i tiri che hanno centrato lo specchio della porta. Ciò per dimostrare, soprattutto, che il gioco si è svolto in prevalenza a centro campo, ed in modo quasi sempre confusionario. Ma a questo punto quel che conta sono i punti, visto che l'Anconitana mira a risalire la china della classifica. Una vittoria, comunque, me-

ritata da parte dei padroni di casa che l'hanno raggiunta con due stupende reti di Covicchio. Ma una cosa ha lasciato dubbiosi i molti tifosi presenti al Dorico: il comportamento della difesa. Infatti, l'estremo pacchetto arretrato ha lavorato in più di una occasione specie

Si sono conclusi a Porto Recanati i campionati regionali norizi di pugilato. Questi i neo campioni marchigiani: Pesi gallo: Pieroni (Pesaro); Pesi piuma: Micheluzzi (Chiaravalle); Pesi superleggeri: Stefanelli (Porto Recanati); Pesi welter: Fabiani (Ascoli Piceno); Welter pesanti: Buoncompagni (Edera Ancona); Pesi medi: Zoppi (Edera Ancona); Medio massimi: Caprono (Edera Ancona).

### Collegherà i quartieri S. Giovanni, Italia e Città-Giardino

## Nuovo raccordo stradale a Terni

TERNI, 6. Il mutuo di 306 milioni di lire deliberato dal Consiglio comunale per la costruzione della grande arteria di raccordo dei quartieri sud, S. Giovanni, quartiere Italia, Città Giardino è stato definitivamente approvato. La Commissione centrale della finanza locale, dopo tante lungaggini ha infatti approvato il mutuo. Si tratta di una strada

larga sedici metri, che avrà al centro uno spartitraffico, fogne, illuminazione, oltre ai relativi marciapiedi, e che da via Villafrauda, sulla Flaminia, attraverserà il quartiere S. Giovanni, via Milazzo, quartiere Italia e tornerà ad immettersi sulla Flaminia attraverso via Alberto Mario.

E' giunta un'altra positiva notizia che riguarda la viabilità comunale. Del-

Alberto Provantini